Il Popolo del Friuli

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

«COL DUCE E PER IL DUCE»

Martedì 18 Giugno 1935-XIII

Udine - Anno IV - N. 145

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE - Via di Prampero 10 - Telefoni: 1.15 - 8.80

LE INSERZIONI si ricevono al prezzo, per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 2 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 - Presso Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura, 5 - telef. 8.58 - Milano: Via Vivaio 10, telef. 70-339

ABBONAMENTI: Anno L. 52 - semestre L. 27 - trimestre L. 14 - Estero L. 140 - Una copia cent. 20 - Conto corrente postale.

Con una fiera dichiarazione della volontà popolare
i Segretari Federali del Partito riuniti a rapporto salutano le intrepide avanguardie di truppe e volontari che partono per l'Africa orientale

Roma, 17

Il Segretario del Partito nella sala delle adunate nel Palazzo Littorio ha tenuto rapporto ai Segretari Federali presenti il Direttorio Nazionale, il vice Segretario dei Guf e Capo di S. M. dei F.G.C., e i Fiduciari nazionali delle Associazioni fasciste.

E' stata approvata per acclamazione la seguente dichiarazione:

«I SEGRETARI DELLE FEDERAZIONI DEI FASCI DI COMBATTIMENTO, DOPO I DISCORSI AL SENATO, ALLA CAMERA ED A CAGLIARI, CON I QUALI IL DUCE HA PROCLAMATO DI FRONTE AL MONDO, IL DIRITTO E LA FERMA VOLONTA' DELL'ITALIA FASCISTA DI RITENERSI UNICO GIUDICE DELLA PROPRIA CONDOTTA, DEI PROPRI INTERESSI, TESTIMONIANO L'ENTUSIASTICO ARDORE SUSCITATO NEL CUORE DELLE CAMICIE NERE DALLA PAROLA DEL DUCE, OGGI COME SEMPRE INTERPRETE ED ANIMATORE DELLO SPIRITO E DELLA VOLONTA' DI POTENZA DEL POPOLO ITALIANO, IL QUALE, ATTRAVERSO SEDICI ANNI DI PASSIONE RIVOLUZIONARIA, DETERMINANTE DELLA NUOVA COSCIENZA CIVILE E GUERRIERA DELLA NAZIONE, E' PIU' CHE MAI DECISO A TRAVOLGERE OGNI OSTACOLO DA CHIUNQUE FRAPPOSTO ALLA SUA MARCIA VITTORIOSA.

SALUTANO NELLE TRUPPE, NELLE CAMICIE NERE VOLONTARIE CHE PARTONO FRA MANIFESTAZIONI DI ENTUSIASMO ALTAMENTE SIGNIFICATIVE, LE INTREPIDE AVANGUARDIE CHIAMATE PER PRIME A DIFENDERE CON ONORE DELLA BANDIERA GLI INTERESSI DELLA PATRIA E DELLA CAUSA STESSA DELLA CIVILTA'».

Il Segretario ha quindi precisato i risultati dell'assistenza invernale ed ha segnato direttive di carattere organizzativo anche in ordine all'assistenza estiva già preparata in ogni più munito dettaglio.

Il Segretario ha infine tributato un vivo elogio ai Segretari Federali di Trieste e di Padova per le manifestazioni del 7 giugno che hanno dimostrato quale sia il grado di efficenza raggiunto dalle organizzazioni del Regime nelle due provincie.

I diritti di tremila anni di civiltà

Parigi, 17

Il «Jour» sotto il titolo: «L'Abissinia ha bisogno di una guida: spetta all'Italia di divenirlo e a noi di aiutarla», pubblica un articolo di Andrea Suares in cui si legge tra l'altro: «Anche nelle vicinanze del Mar Rosso e di Gibuti l'Abissinia non importa quasi per nulla alla Francia. All'est ed all'ovest altri Imperi possono interessarsi alle sorti degli abissini, ci pensino essi, è affare loro. Un'Italia che pone la sua mano nella nostra conta per la Francia mille volte più che tutti gli etiopici del mondo. Se dunque l'Italia vuole essere la prima in Abissinia ed anche la sola, bisogna aiutarla o non ostacolarla. Anche se avesse l'ambizione di farne la conquista è nel suo diritto e la Francia non deve contrastarglielo, fosse pure la sola a riconoscerlo. Un Paese che è, solo insieme a quattro o cinque altri, nel consiglio della civiltà umana da tremila anni è giustificato se vuol fare di un popolo semibarbaro una colonia o un protettorato. Il diritto a colonizzare è lo stesso per tutte le nazioni che hanno raggiunto un alto grado nell'ordine della cultura, della giustizia e dello spirito. Che l'Italia abbia scelto un paese nero, appena uscito dalla barbarie, per istruirlo e portarlo infine al livello occidentale, nulla di più legittimo. Si sa che gli Abissini sono coraggiosi, arditi, attivi, non senza intelligenza; sarebbero la più bella delle nazioni nere se non fossero fortemente misti a sangue egiziano ed arabo. Non si può negare anche che sieno crudeli, ribelli alle leggi, e sovente feroci. Sono cristiani di nome. In tutti i campi hanno bisogno di una guida e spetta all'Italia di esserlo. La storia le ha riservata tale missione, tutti gli avvenimenti vi concorrono e lo affermano. Se la Francia fosse la sola a sostenere gli italiani su quell'altipiano cittadella dell'immensa Africa orientale, essa è più che mai tenuta a farlo».

La preziosa amicizia dell'Italia

La «Revue Hebdomadaire» pubblica un articolo di Rochefort in cui lo scrittore esaminando l'affare etiopico e l'espansione coloniale italiana, sostiene che a nessun costo la Francia deve perdere l'amicizia con l'Italia, e scrive: «In quanto a noi non conviene, a nostro parere, di temere che l'Italia s'indebolisca sul Brennero per il fatto della spedizione in Africa. Sino a nuovo ordine noi dobbiamo accordare fiducia su tale punto al Governo di Roma. Per contro è probabile che l'Italia sentirà diversamente la necessità e conoscerà meglio il valore di certe amicizie in Europa, quando sarà impegnata a fondo in questa politica di espansione. La Gran Bretagna si agita già, come essa fa sempre quando dei movimenti avvengono nei dintorni dell'Egitto e della rotta delle Indie. Lasciamola agitarsi: non ci lasciamo imbarcare da essa in una opposizione all'Italia ma al contrario sosteniamo la sorella latina in una impresa coloniale che non può preoccuparci territorialmente. Il nostro appoggio, o semplicemente la nostra neutralità amichevole, saranno preziosi. Non trascuriamo l'occasione per un più completo riavvicinamento italo-francese. Siamo tanto più prudenti e attenti nel nostro atteggiamento poichè i recenti dibattiti al Consiglio della Società delle Nazioni concernenti il conflitto italo-abissino ci hanno ampiamente informati sui punti seguenti: 1.) L'Italia è perfettamente decisa a proseguire la sua azione con tutte le misure che le sembreranno giustificate dalle circostanze e dagli interessi vitali nonostante tutti gli intrighi di Ginevra. Noi ci mischieremmo dunque in una pura perdita per noi e senza beneficio pratico per chicchessia, salvo che per i nostri nemici beninteso. — 2.) La Gran Bretagna, che sembra molto ostile a qualsiasi espansione importante dell'Italia nell'Africa orientale, cerca, secondo la sua abitudine, di agire per persona interposta e mettersi a tale scopo sulla strada dell'Italia e a tirare, senza smascherarsi, i fili del teatro delle marionette dalle rive del lago Lemano. Non ci conviene sotto alcun punto di vista di essere agenti esecutori della politica britannica, ma avremmo al contrario un compito importante adempiendo gli uffici di buon intermediario fra Roma e Londra. Il servizio che noi così renderemo all'Italia non sarebbe dimenticato. — 3.) Con le sue tergiversazioni e i suoi voltafaccia il Consiglio della Società delle Nazioni ha dimostrato una volta di più che esso è incapace di qualsiasi mediazione seria. Il compromesso al quale le sue deliberazioni sono giunte non è che una confessione, appena mascherata, d'impotenza.

E' venuta l'ora dell'espansione africana

«Queste sono altrettante ragioni per noi — continua Rochefort — per accantonarci a Ginevra in un atteggiamento di deferente indifferenza; e altrettante ragioni per non imbarazzare in nulla l'azione coloniale l'Italia rigenerata. Inoltre nel momento stesso in cui l'Abissinia, membro della Società delle Nazioni, reclamava l'intervento di mediazione del Consiglio di quella istituzione, un altro ufficio della stessa istituzione di Ginevra giungeva a questa constatazione leggermente refrigerante per gli amici dell'Etiopia: che la schiavitù esisteva sempre come istituzione di stato nell'Impero del Negus. Se è evidente che un aumento dell'influenza dell'Italia in Etiopia porrà alcuni problemi delicati per la preservazione degli interessi francesi in Africa, questi problemi non saranno insolubili; e dato anche che lo fossero bisognerà consentire a sopportare alcuni limitati danni agli interessi francesi. Altre concezioni non meno reciproche saranno senza dubbio non meno necessarie per l'avvenire. Siamo convinti in precedenza che nulla sarà troppo caro per pagare una durevole intesa franco-italiana».

E così l'articolo conclude: «In quanto all'Italia essa può con qualche ragione considerare che ormai la sua ora di grande nazione coloniale è venuta. Non sorprende che con l'ardore che caratterizza tutte le sue iniziative attuali essa si sia affrettata a valersi del diritto così materialmente e moralmente ottenuto. Ciò non avverrà senza inconvenienti per alcuni; ma non sono le deliberazioni del Consiglio della Società delle Nazioni che sbarreranno la larga strada dell'espansione africana che si offre alla Roma Imperiale risuscitata da Benito Mussolini».

Venticinque anni di tolleranza italiana

Roma, 17 (per telefono)

Nel suo discorso alle Camicie Nere di Cagliari, parlando della vertenza italo-abissina, il Duce ebbe a dire che abbiamo dei conti vecchi e nuovi da regolare. I più recenti incidenti sono troppo noti e non hanno bisogno di essere ricordati. E' venuto pertanto il momento di precisare qualche aspetto della storia dei rapporti italo-etiopici.

Questa storia è caratterizzata da una costante e violenta ostilità dell'Etiopia contro i sudditi, gli interessi ed i confini dei possedimenti italiani. Questa ostilità non è di ieri e neppure di pochi anni, ma conta ormai al suo attivo ben 25 anni di vita e di opere.

E' infatti il 31 luglio 1907 che si inizia la serie delle violenze etiopiche contro l'Italia. Il «Giornale d'Italia» in proposito pubblica una lunga e circostanziata cronistoria delle perenni guerriglie etiopiche ai confini delle nostre due Colonie. Fra l'altro il giornale accenna alla più grave aggressione di quell'epoca, quella del 17 febbraio 1914 nella Dankalia italiana. Bande di abissini invasero il territorio uccidendo sei uomini e ferendone tre. Il Governo di Addis Abeba rifiutò le dovute riparazioni.

L'ultima aggressione in territorio dankalo è avvenuta poche settimane fa e il Governo etiopico vorrebbe ora scambiarla per un attacco italiano. Vi sono due tipici precedenti: di venticinque e di ventuno anni fa.

Durante la guerra europea i rappresentanti dell'Etiopia svolsero manovre più che sospette in territoro italiano. Il console etiopico all'Asmara, tale Ligg Uorsenié, nominato nel 1915, si segnala per i suoi attivi rapporti con i turchi e i tedeschi, che progettavano qualche oscuro tentativo. La sua attività è poi premiata con la nomina a sindaco di Addis Abeba.

Poichè le aggressioni continuano, e il Governo etiopico, secondo il suo metodo, le spiega con pretesi diritti abissini sul territorio del quale però non sono definiti i confini, Roma insiste perchè si proceda ad una franca e definitiva delimitazione dei confini. Non si ottiene ancora nulla. Il Governo etiopico si rifiuta di delimitare i confini dankali secondo l'art. 5 della convenzione italo-etiopica del marzo 1908. Rifiuta anche di accogliere le domande italiane presentate nel luglio 1915 e discusse senza risultato fino al febbraio 1916 perchè si fissi almeno di comune accordo una zona neutra.

Quanto alla delimitazione dei confini tra la Somalia e l'Etiopia, in base alla convenzione del maggio 1908, essa, appena iniziata, è subito sospesa e non più continuata per la persistente resistenza passiva del Governo di Addis Abeba, nonostante le replicate insistenze italiane dal 1915 al 1916.

Dopo la guerra la serie delle manifestazioni ostili e delle violenze aumenta. Ma è sopratutto nell'ultimo triennio che essa prende un moto accelerato e forme sempre più intollerabili. Essa si sviluppa tanto sui confini dell'Eritrea quanto su quelli della Somalia.

Nel 1933 si ripetono con notevole frequenza gli attacchi abissini a carovane italiane dirette al consolato italiano di Gondar. La ultima aggressione alla carovana consolare di Gondar, denunciata poche settimane fa, ha dunque pure essa dei precedenti. Nel gennaio 1933 infatti i corrieri consolari di Gondar sono assaliti nella zona di Tacussà e derubati della posta diplomatica. Nel marzo 1933 i dirigenti etiopici fermano, oltre Ai Setit, il cancelliere del consolato di Gondar e sequestrano tutto il bagaglio, lasciandogli soltanto viveri sufficienti per raggiungere la sede. Le proteste del consolato e della legazione sono accolte col solito temporeggiamento e durano insoddisfatte oltre quattro mesi. Solo nel luglio il materiale indebitamente sequestrato viene restituito, e non certo intatto. Una carovana italiana è aggredita in territorio italiano nella zona di Gundet da una banda armata che, concluso il colpo, si ritira in territorio etiopico.

Per brevità accenniamo agli episodi più salienti. Il 1934 non presenta una situazione migliorata nè vi è maggior pace; sui confini della Somalia le aggressioni sono state anzi più numerose. Il 1934 si inizia con nuove aggressioni. Fra l'altro risulta che le perdite da noi subite per rapine di bestiame ammontano, nel solo mese di febbraio, a 3356 bovini, 546 capre e 17 cammelli, per un valore di 300 mila lire. Le autorità etiopiche non vogliono sentir parlare nè di indennizzo nè di rimunerazione.

Intanto la guerriglia ai confini si fa sempre più tipicamente programmatica. L'aggressione di Ualual è ora ora all'esame di un cosiddetto comitato di conciliazione italo-franco-americano ed è evidentemente un anello, non ultimo, della lunga catena.

Ecco la rapida storia dei rapporti italo-etiopici. Il fatto più notevole di essa è forse la paziente tolleranza del Governo italiano, tolleranza che una grande potenza civile ha creduto di mantenere per lungo tempo tenendo conto della inciviltà della Etiopia, della sua incapacità di comprendere gli elementari doveri internazionali di uno Stato, e della sua documentata anarchia.

Questa tolleranza generosa è stata evidentemente scambiata per una imbelle volontà di pace ad ogni costo e dunque deve avere un limite. E' venuto il momento di mutare atteggiamento e voce.

La mobilitazione abissina

Concentramento di armati controllato nell'Ogaden

Monaco, 17

La «Fraenkische Tagszeitung» in una corrispondenza da Harrar rileva tra l'altro che in quella capitale della provincia abissina si trovano concentrati almeno 4000 soldati abissini e che sulle strade che da Harrar conducono all'Ogaden sono state osservate lunghe colonne di truppe abissine dirette verso l'Ogaden. Il giornale si domanda come si possono conciliare tali fatti con la solenne affermazione dell'imperatore etiopico che nella provincia di Ogaden non avvengono concentramenti di truppe e che Harrar possiede una guarnigione composta di soli trecento uomini.

Le Camicie Nere mobilitate festeggiate a Reggio Calabria

Reggio Calabria, 17

In piazza Garibaldi le autorità e i fascisti reggini hanno festeggiato ieri il battaglione di Camicie Nere mobilitato per l'Africa orientale.

Il Segretario Federale ha consegnato la fiamma di combattimento offerta dalla Federazione dei Fasci al battaglione ed ha offerto sette pugnali col nome di Caduti fascisti della provincia agli ufficiali del battaglione che ricoprivano cariche gerarchiche nel Partito. Alle calorose parole di saluto e di augurio pronunciate dal Segretario Federale ha risposto ringraziando il console comandante la 263ª Legione.

La partenza da Napoli per l'Africa orientale del "Belvedere"

Napoli, 17

E' partito per l'Africa orientale il piroscafo «Belvedere» che reca a bordo ufficiali, soldati e materiale vario.

La popolazione ha fatto ai partenti calorosissime dimostrazioni di simpatia.

Colonizzazione italiana

Le pratiche di fachirismo vietate in tutta la Libia

Bengasi, 17

S. E. il Governatore Generale della Libia Maresciallo Balbo, ha tenuto il rapporto mensile dei commissari provinciali. La riunione ha avuto particolare importanza in quanto fra gli altri problemi è stato esaminato quello riguardante alcune pratiche di fakirismo tuttora in uso presso le popolazioni indigene.

Su questo argomento il Governatore Generale ha voluto sentire il parere dei venti ulema più colti e più influenti della colonia opportunamente convocati a Bengasi, tra i quali Scek Abu El Assad di Tripoli; Scek Abdurrasi Mohamed Aly el Baruni, membro del tribunale, sciaraitico superiore di Tripoli; Scek Miled El Arabi Cady di Bengasi, Scek Mohamed Massaud e Scek Sbiaref el Ghariani, notabili di Bengasi. Premesso che con l'attuazione della riforma politico-amministrativa le popolazioni indigene devono gradualmente evolversi per rendersi meritevoli della considerazione in cui sono tenute dal Governo Fascista, il Governatore Generale ha osservato che alcune usanze seguite dagli esperimenti alle Zavie, come quelle di forarsi le carni, di bruciarle con ferri roventi, di camminare sul fuoco, di ingoiare animali velenosi, vetri rotti, chiodi, foglie di fichi d'India, di applicare sul naso dei bambini anelli dopo aver perforato il setto nasale, debbono ritenersi contrastanti, non solo coi principi della morale e della civiltà moderna, ma anche coi dettami della stessa religione mussulmana. Hai poi invitato ciascuno degli ulema intervenuti ad esprimere, con tutta franchezza, il proprio parere in proposito. Tutti indistintamente, non solo hanno riconosciuto la necessità di un intervento repressivo del Governo, ma hanno manifestato al Governatore la loro riconoscenza per avere affrontato l'importante problema.

Subito dopo la riunione il Governatore Generale ha emanato un decreto, entrato immediatamente in vigore in tutta la Colonia, col quale si ritengono vietate le pratiche di fakirismo in pubblico e in privato e vengono comminate severe pene ai trasgressori.

La nuova organizzazione territoriale dell'Esercito

S. E. il gen. Foschini Sottocapo di S. M. territoriale - La nomina dei cinque generali ispettori di gruppi di zone

Roma, 17 *(per telefono)*

Vengono oggi emanate le disposizioni concernenti l'attuazione della nuova organizzazione territoriale dell'Esercito, già approvata dai due rami del Parlamento, il cui scopo è di alleggerire le grandi unità (Corpi d'Armata e Divisioni) di tutti i compiti di carattere territoriale (mobilitazione, difesa antiaerea e costiera — per la parte che interessa l'Esercito — accasermamento, ecc.) per renderle più agili nella loro funzione addestrativa ed operativa e per facilitare il loro rapido distacco dal territorio in caso di mobilitazione.

Con la graduale attuazione di tale organizzazione saranno costituiti 29 comandi di Zona, corrispondenti in gran parte ai territori delle attuali Divisioni, e cinque Ispettorati di Gruppi di Zone, aventi ciascuno giurisdizione su un territorio dei vari Corpi d'Armata.

A capo dell'organizzazione stessa, che entrerà in funzione il 1. luglio p. v., è assegnato un sottocapo di Stato Maggiore territoriale, che è alle dipendenze del Capo di Stato Maggiore dell'Esercito. Sottocapi settore comandanti le Zone possono essere ufficiali effettivi a disposizione, tutti però distinti, data l'importanza dei compiti ad essi affidati. Il Capo del Governo e Ministro della Guerra ha designato a tale incarico i seguenti ufficiali:

Generale di C. A. *Foschini Francesco* a Sottocapo di Stato Maggiore territoriale dell'Esercito — Gen. di C. A. *Annibale Bonomi*, Ispettore Gruppo Zone di Torino — Gen. C. A. *Emanuele Pugliese*, Ispettore Gruppo Zone Verona — Gen. C. A. *Rodolfo Corpelli*, Ispettore Gruppo Zone Roma — Gen. Divisione *Ettore Ascoli*, Ispettore Gruppo Zone Bologna — Gen. Div. *Ottorino Mezzetti*, Ispettore Gruppo Zone Napoli.

Sono in corso le nomine dei comandanti di Zone militari.

Paese realtà fascista

L'organizzazione integrale della Nazione combattente

Londra, 17

In corrispondenze e telegrammi da Roma tutti i giornali pubblicano la notizia della istituzione del sabato fascista che sarà dedicato all'educazione politica e militare della gioventù.

Il corrispondente della «Morning Post» da Roma scrive:

«Non ci si rende sufficiente conto in Inghilterra di quanto Mussolini abbia saputo riuscire nell'applicare il suo piano del 1925 per l'organizzazione della nazione. Il piano mirava a trasformare l'Italia in un meccanismo unitario di combattimento e durante questi dieci anni questa misura è stata fermamente perseguita».

Lo sgravio di tasse per le auto

Un messaggio al Duce dei costruttori di autovetture

Roma, 17

Da Torino è pervenuto al Duce il seguente telegramma del presidente dell'Associazione nazionale fascista per l'industria dell'automobile:

«Voglia l'E. V. accogliere il devoto e profondo ringraziamento di tutti i costruttori italiani di autovetture per i provvedimenti deliberati dal Consiglio dei Ministri. Come sempre V. E. mantiene quanto promesso contemperando interessi di un importante settore economia nazionale con necessità finanziarie dello Stato. Siamo convinti che i provvedimenti dimostreranno subito piena efficacia incremento circolazione con automatica saldatura sacrificio bilancio. Accolga l'E. V. ossequio profondo. Acutis».

Nella tormenta economica

Roosevelt inaugura la nuova N. R. A.

Washington, 17

La nuova N. R. A. è stata ufficialmente inaugurata oggi dal presidente Roosevelt con un'ordinanza esecutiva.

Egli ha nominato James O. Meill amministratore; a direttore di divisione di cooperazione negli affari è stato nominato Conley; l'ordinanza presidenziale ha creato inoltre un consiglio di consulenza in aiuto alla N. R. A.

James Meill, scelto dal presidente Roosevelt come capo della nuova N. R. A. in sostituzione di Richberg è uno dei vice presidenti della Guarentee Company di New York.

Il presidente Roosevelt ha dichiarato che egli desidera mantenere la struttura generale della N. R. A. quanto più sarà possibile.

Le conversazioni navali anglo-germaniche

Londra, 17

L'Agenzia «Reuter» informa che le conversazioni navali anglo-tedesche termineranno con ogni probabilità prima della fine della settimana. Una nuova discussione ha avuto luogo stamane sulle questioni tecniche fra gli esperti dei due paesi.

Il «Daily Herald» in una corrispondenza da Parigi crede poter informare che negli ambienti ufficiali francesi si considera lo accordo di massima raggiunto a Londra come una violazione del principio della indipendenza dei problemi della sicurezza e del disarmo menzionata nel comunicato del 3 febbraio.

Il «Manchester Guardian» in un articolo di fondo si chiede se è bene che il governo britannico stia negoziando con Berlino una limitazione degli armamenti navali e quale potrà essere la reazione dei firmatari di Versaglia di fronte all'accordo stesso. L'organo liberale afferma che era necessario e desiderabile che la Inghilterra negoziasse questo accordo con la Germania per impedire che nel campo degli armamenti navali si verificasse quanto è accaduto nel campo degli armamenti terrestri e cioè che la Germania continuasse in segreto il proprio riarmo. «Taluni scrittori francesi, continua il giornale, si mostrano spiacenti del fatto che l'Inghilterra stia negoziando da sola e per conto proprio; essi debbono ricordare che il mare è per noi quanto le frontiere terrestri significano per la Francia. Noi stiamo preparando le basi di un accordo navale ma non avremo alcuna obiezione se gli altri prendessero l'iniziativa, già avuta nella primavera scorsa, per concludere un accordo di massima per terra: saremmo anzi ad essi assai grati perchè qualcuno deve pur compiere il lavoro preliminare se si vuole raggiungere un giorno un accordo».

Il Parlamento ha ripreso oggi i suoi lavori dopo le vacanze di Pentecoste. Alla Camera dei Comuni, in risposta ad una interrogazione relativa a Memel, il nuovo Ministro degli Esteri sir Samuel Hoare ha detto che spera di poter tra breve, d'accordo con i ministri degli esteri di Francia e d'Italia, incaricare il ministro britannico a Riga di rivolgere al Governo lituano una comunicazione in proposito.

Gli interessi franco-italiani e la proporzione delle flotte

La consegna all'Ambasciatore d'Italia a Parigi della risposta francese a Londra

Parigi, 17

Laval presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri ha ricevuto questa mattina, il conte Pignatti Morano di Custoza ambasciatore d'Italia a Parigi al quale ha consegnato la copia della risposta del Governo francese alla comunicazione del Governo britannico relativa alle conversazioni navali anglo-germaniche. Questa risposta sarà consegnata ufficialmente domani a Londra all'ambasciatore di Francia in Gran Bretagna.

Il «Journal» pubblica un articolo di Saint Venice in cui tratta dei negoziati navali. L'incontro anglo-tedesco ha avuto almeno un risultato felice: quello di condurre l'Italia e la Francia a prendere coscienza della loro solidarietà, effetto tanto più significativo in quanto gli italiani sono stati i primi a riconoscere l'opportunità di mettersi d'accordo con i francesi. E più oltre scrive: «L'Italia e la Francia hanno riconosciuto che, ben lungi dall'opporsi, i loro interessi richiedono la collaborazione. Le necessità dell'espansione italiana sono altri richiami alla solidarietà. Quando l'Italia sviluppa la sua azione coloniale essa apprezza il valore del nostro concorso. Essa comprende anche le esigenze navali che si impongono allo sviluppo coloniale. Inoltre l'eliminazione delle basi di Washington, che sono state condannate a scomparire alla fine dell'anno prossimo, permettono di ricercare un equilibrio più razionale nelle flotte. Questo è il lato interessante dei negoziati tedeschi. Vi si vede infatti apparire l'idea di fondare le proporzioni della flotta su un rapporto costante con gli effettivi britannici. Roma e Parigi possono perfettamente accettare questo sistema a due condizioni: la prima è che nelle proporzioni accordate ai diversi paesi sia tenuto conto della differenza tra i loro bisogni, (quelli della Germania non hanno nulla di comune con quelli della Francia e dell'Italia); seconda condizione è che la proporzione non si fondi su un compartimento stretto per categorie di navi, ma che essa riservi ad ogni nazione la libertà di adottare il genere di navi corrispondente ai suoi bisogni. E' su questo che si darà la battaglia poichè il progetto anglo-tedesco è basato sulla delimitazione per categorie. La Francia e l'Italia hanno netto il vantaggio a iniziare le discussioni in comune».

DOMENICA FASCISTA

Tutti i giornali di Londra, in corrispondenze da Roma informano del discorso pronunciato dal Duce all'adunata dei 7000 granatieri al Colosseo descrivendo il marziale splendido spettacolo. Il rilievo è giustificato anche dal momento che il presidente dell'Associazione ha comunicato che 2000 ex granatieri sono già partiti per l'Africa orientale parte come richiamati e parte come volontari.

Ardente la dimostrazione dei granatieri di oggi, le antiche «Guardie del Re», tributate al Sovrano nella sfilata davanti alla Reggia: le formazioni sono passate per mezz'ora sotto gli occhi compiaciuti del Re e del Principe Ereditario fra le calorosissime ovazioni della folla enorme plaudente al Sovrano. Vibrante la seconda manifestazione dei granatieri al Duce il quale ha brevemente parlato suscitando fremiti di entusiasmo, dell'eroismo dei Granatieri in guerra. Rotte le righe i Granatieri sono accorsi attorno a lui urlando la loro gioia.

* * *

Imponenti tanto da meritare il plauso del Segretario del Partito nel rapporto dei Segretari Federali, sono state le due adunate alle quali è intervenuto S. E. Starace, di Padova — ove le Legioni fasciste hanno presentato uno schieramento imponentissimo — e di Trieste ove l'invocazione al Duce non è stata meno frenetica da parte della moltitudine e della massa fascista adunata al rapporto provinciale.

Altre riunioni ardenti di popolo e di Camicie nere si sono avute a Fermo ove S. E. Rossoni ha inaugurato un busto a Corridoni, a Pavia ove è stata inaugurata la grandiosa caserma della Milizia, in Cadore per l'adunata degli alpini e l'inaugurazione a Calalzo della fontana eretta in memoria di Re Alberto, a Genova ove S. E. Lantini ha tenuto rapporto ai dirigenti sindacali dell'industria.

La ragione di un decreto

La sostituzione delle monete d'argento provvederà a snellire la circolazione

Roma, 17

Da tempo gli istituti di credito del Regno segnalavano notevoli giacenze di monete divisionali. Simile inconveniente dimostrava evidentemente difficoltà di esito incontrate dal pubblico dalla circolazione di tali monete metalliche per loro natura ingombranti.

L'associazione tecnica bancaria nel prospettare il disagio derivante da questo stato di cose aveva ripetutamente richiesto al Ministro della Finanze di snellire la circolazione predetta sostituendo le monete metalliche di maggiore importo con biglietti di Stato. A ciò si provvede col R.D.D. 20 maggio 1935 n. 874 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 corr., il quale autorizza appunto l'emissione di biglietti di Stato. In applicazione di tale R. D. è in corso un decreto ministeriale per l'emissione di biglietti di Stato da lire 10 in sostituzione delle monete di argento divisionali da lire 10 e da lire 20. Restano tuttora in circolazione le monete divisionali d'argento da lire 5.

Come si vede trattasi di un provvedimento che non altera minimamente il noto sistema monetario ma che è diretto soltanto a meglio regolare la circolazione divisionale metallica.

I corsi informativi di orientamento professionale

Roma, 17

A Roma, a Torino, a Milano, a Padova, a Genova, a Firenze e a Napoli si sono svolti i primi corsi informativi di orientamento professionale. Lo scopo dei corsi è quello di dare con un numero limitato di lezioni una visione generale dei problemi relativi all'orientamento ed una preparazione preliminare agli insegnanti e ai capi officina degli istituti e delle scuole tecniche e professionali nonchè ai maestri che dovranno diventare i principali collaboratori dell'opera pratica di orientamento. Tale scopo può dirsi pienamente raggiunto. I docenti cui è stato affidato l'incarico dei corsi, professori di psicologia sperimentale e persone particolarmente competenti nel campo della psicologia applicata, hanno dedicato il massimo fervore alla buona riuscita dei corsi stessi.

Gli argomenti trattati, alcuni dei quali hanno occupato più di una lezione, sono i seguenti: 1) Orientamento e selezione professionale nel loro sviluppo storico e nei loro rapporti; 2) Lo sviluppo fisico e mentale dei fanciulli e le diversità individuali; 3) Concetti di capacità lavorativa generica e specifica di attitudini di disposizione, di vocazione, di inclinazione, di intelligenza, di tendenze ecc.; 4) Le controindicazioni professionali di carattere medico. 5) La esplorazione delle attitudini nella scuola, nella officina, nel laboratorio. 6) L'educazione fisica e i problemi dell'accertamento delle attitudini. 7) Il problema dei minorati fisici e psichici, quello dei superdotati nel dominio dell'orientamento professionale. 8) Esercizio ed educabilità nelle loro influenze sulle capacità lavorative.

LA VITA SPORTIVA

L'attività calcistica

I risultati

Coppa d'Europa

PRIMO TURNO

Primo gruppo

Filsen: Victoria (Cecoslovacchia) - Juventus (Italia) 3-3
Vienna: Admira (Austria) - Hungaria (Ungheria) 3-2

Secondo gruppo

Budapest: Fiorentina (Italia) - Ujpest (Ungheria) 2-0
Vienna: Vienna (Austria) - Sparta (Cecoslovacchia) rinv.

Terzo gruppo

Roma: Roma (Italia) - Ferencvaros (Ungheria) 3-1
Brno: Zidenice (Cecoslovacchia) - Rapid (Austria) 3-2

Quarto gruppo

Milano: Austria (Austria) - Ambrosiana (Italia) 5-2
Szeged: Slavia (Cecoslovacchia - Szeged (Ungheria) 4-1

PRIMA DIVISIONE

FINALI

Girone A

Taranto - * Doria 4-1
* Falk - Palmese 2-0

Girone B

* Reggiana - Udinese 2-0
Siena - * Sanremese 1-0

Le classifiche

Girone Finale A

Taranto	2	2	0	0	5	1	4
Palmese	2	1	0	1	2	3	2
Falck	2	1	0	1	1	2	2
Doria	2	0	0	2	2	6	0

Girone Finale B

Siena	2	2	0	0	3	0	4
Udinese	2	1	0	1	4	2	2
Reggiana	2	1	0	1	2	2	2
Sanremo	2	0	0	2	0	5	0

I tornei dei liberi

I risultati

TROFEO Q. A. CIBERT

Girone A

Edera - Esperia 3-2
Pozzuolo - Giovinezza 3-2
Remanzacco - Pro Feletto 4-1

Girone B

Passons - Martignacco 3-2
Campoformido - Nogaredo 6-0 (sospeso)
Spilimbergo - Basiliano 1-0

TROFEO F. CANTARUTTI

Girone A

Serenissima - Pradamano 1-0

Girone B

Passons - Martignacco 6-0
Pasian di Prato - Caporiaco 5-1

Girone C

Baldasseria - Pozzuolo 1-0

Il secondo incontro di finale non è propizio per l'Udinese che cede a Reggio per due a zero

A Reggio Emilia l'Udinese ha dato prova della propria bontà di squadra tecnica, svolgendo un gioco ammirevole per fattura e bellezza. Ma si è dovuto rilevare un'altra crisi dell'attacco bianco nero che sa balzare, con facilità inspiegabile, da momenti di straordinaria prodigalità a momenti assolutamente sterili. Due palloni sono finiti nella rete di Tonello il quale è pur stato uno dei più valorosi giocatori bianco - neri, mentre l'attacco che (specie nel primo quarto d'ora della ripresa) ha avuto periodi brillantissimi di attività offensiva, non ha saputo mai infilare la rete del bravo Corazza.

L'Udinese era stata presentata al pubblico reggiano dai lusinghieri e simpatici giudizi della stampa locale e in considerazione di compagine forte e tecnica e rimasta anche dopo la sconfitta subita sul campo di Mirabello. Questo è confortante e può permettere di guardare ancora con fiducia al primato del girone. Il compito ora sarà indubbiamente più difficile ma non impossibile. E' necessaria però maggiore robustezza al gioco dei cinque attaccanti così brillanti nelle manovre preparatorie.

La fortuna, a Reggio Emilia, non ha indossato la maglia a striscie. Presentatasi in campo menomata nel reparto più efficente e più importante, per la squalifica di Petrozzi, dalla metà del primo tempo, la compagine bianco nera ha virtualmente giocato con dieci uomini soltanto. Infatti Bresin colpito duramente da una ginocchiata ad una coscia, è stato messo fuori combattimento. Passato all'ala ha fatto quel po' che ha potuto non riuscendo, suo malgrado, di alcun aiuto ai compagni di linea. A questi infortuni si aggiunga poi il modo con cui si è trovata svantaggiata. Il primo punto, segnato a pochi minuti dall'inizio è stato il frutto della iniziale disordinata sfuriata della squadra avversaria mentre nel secondo tempo, quando gli spettatori assistendo all'insistente ed ordinata offensiva bianco - nera, stavano in ansia ed erano quasi rassegnati al pareggio, un provvidenziale calcio di rigore, metteva decisamente la vittoria in pugno alla squadra che non era proprio la dominatrice.

Si può parlare di un vero e proprio infortunio nel quale immeritatamente è caduta la squadra capitanata da Bellotto. Ma le sorti del torneo non sono decise per questo. Dopo due incontri una squadra appare decisamente esclusa: la Sanremese; le altre hanno ancora probabilità di raggiungere la testa del girone per ora detenuto dalla forte squadra di Siena che domenica ospiterà la Udinese. Forse la terza giornata servirà a mettere un po' in chiaro la sorte delle competitrici e questo chiarore auguriamo aureoli la compagine bianco nera.

* * *

Ed ecco lievi note sulla partita:

Palla ai reggiani che dimostrano subito la loro intenzione. Difatti un gioco veloce deciso promette loro al 7.o minuto di poter segnare. Azione appoggiata sull'ala destra che, scartato Cappellaro, fugge e «crossa»: raccoglie il centro attacco Violi ed imparabilmente segna.

L'Udinese reagisce ma dovrà ancora subire la pressione avversaria. Al 20' il cento attacco Bresin in uno scontro riceve un violento colpo alla coscia sinistra, colpo che non gli permetterà più di essere efficiente.

I bianco neri insistono con pregevoli temi di gioco sottolineati ed apprezzati dal numeroso pubblico, ma inutilmente.

Secondo tempo di marca friulana ma lo spostamento di Bresin all'ala sinistra e di Cossio al centro non permette alla linea di attacco essere le belle ed insidiose trame. Qualche rudezza in area di rigore avversaria a Cossio e Peresson lasciano l'arbitro indifferente, il quale non lo sarà però al 23' minuto quando un involontario fallo di mano di Cappellaro in area di rigore udinese farà decretare il calcio di rigore convertito da Violi in goal. Reazione insistente ed ordinata bianco nera ma senza esito alcuno, nonostante i cinque calci di angolo a favore.

Indi la fine, salutata dal pubblico con applausi ai vincitori e vinti.

Arbitro Pirola di Monza.

Le squadre:

Udinese: Tonello; Bellotto e Piccoli; Dal Pont, Rancilio e Cappellaro; Peresson, Costa, Bresin, Chizzo e Cossio.

Reggiana: Corazza; Vighi e Ancesch i; Magini, Fornaciari e Campari; Zironi, Vezzani, Violi, Aigotti e Benelli.

ATLETICA LEGGERA

Interessanti gare nella riunione pordenonese

Pordenone, 17

La riunione di atletica leggera svoltasi allo Stadio del Littorio tra le rappresentanze dei Fasci Giovanili di Pordenone, San Vito al Tagliamento, Valvasone, Casarsa e Codroipo, è riuscita molto interessante per lo spirito altamente combattivo dimostrato dai concorrenti. Il pubblico ha seguito attentamente le gare alcune delle quali, specie di corse, hanno veramente entusiasmato.

Ottima l'organizzazione. Ecco i risultati tecnici:

Corsa piana metri 80:
1. Pittoni, S. Vito in 9" e un quinto — 2. Scaramelli, Pordenone 9" e 2 quinti — 3. Fracas, Pordenone — 4. Pighin, S. Vito.

Corsa metri 300:
1. Scaramelli, Pordenone in 38" e un quinto — 2. Pighin, S. Vito 39" — 3. Carletto, Pordenone — 4. Ottogalli, S. Vito.

Corsa m. 1000:
1. Rosa, S. Vito in 2'39" e un quinto — 2. Micheluz, Pordenone — 3. Chircossi, S. Vito — 4. Cattai, Pordenone.

Corsa metri 3000:
1. Rosa, S. Vito in 11'24" — 2. Bravin, Pordenone — 3. Chiarcossi, S. Vito — 4. Collovini, Pordenone.

Corsa metri 75 ostacoli:
1. Bortolozzi, Pordenone in 11" e un quinto — 2. Tessali, S. Vito 11" e 3 quinti — 3. Flora, Pordenone — 4. Ottogalli, S. Vito.

Salto in alto:
1. Sbuelz, S. Vito m. 1.65 — 2. Cinat, Pordenone 1.55 — 3. Missinato, Pordenone 1.50 — 4. Tessali, S. Vito 1.45.

Salto in lungo:
1. Pittoni, S. Vito m. 6.41 — 2. Pighin, S. Vito 5.79 — 3. Roncarati, Pordenone 5.50 - 4. Biasotto, Pordenone 5.10.

Salto con l'asta:
1. Bortolozzi, Pordenone m. 3 — 2. Marchi, Pordenone, 2.90.

Lancio del disco:
1. Fracas, Pordenone, m. 33.10 — 2. Marchi, Pordenone 27.90 — 3. Castellani S. Vito 26.90 — 4. Vianelli, S. Vito 25.70.

Lancio del giavellotto:
1. De Marco Pordenone m. 47.60 — 2. Sbuelz, S. Vito 40.15 — 3. Pagnossin, Pordenone 37 — 4. Papaiz, S. Vito 33.80.

Lancio del peso:
1. Micheluz Pordenone m. 10.26 — 2. Pittoni, S. Vito 9.87 — 3. Castellani, S. Vito 9.31 — 4. Fracas, Pordenone, 9.19.

Staffetta svedese (m. 800, 300, 200, 100):
1. S. Vito (Pittoni, Ottogalli, Tassani, Papaiz) - 2. Pordenone.

Il premio di rappresentanza è stato vinto dalla rappresentativa del F. G. C. di Pordenone che ha accumulato 62 punti contro 53 della squadra di S. Vito, Valvasone, Codroipo e Casarsa.

Al lancio del giavellotto ha partecipato fuori gara l'azzurro Mario Agosti il quale, benchè alla sua prima uscita, dopo un periodo di inattività, ha lanciato l'attrezzo a metri 60.45.

Facevano parte della giuria i signori Gaetano Poletto; Ermanno Tajariol, Bruno Venier, Silvio De Bernardo e Renzo Greatti. Ha funzionato da starter l'ex campione d'Italia dei 400 metri Luigi Parolini.

"Estate Friulana,"

Le corse al trotto al Campo Moretti

L'aspettativa del pubblico per la prossima manifestazione trottistica è pienamente giustificata. Le Corse al Trotto che si svolgeranno al Campo Moretti giovedì 20 e domenica 23 corrente stanno per assumere un carattere veramente d'eccezione per la nostra città. Queste manifestazioni trottistiche, sia per la serietà colla quale sono state organizzate, in pieno accordo colle istituzioni ippiche nazionali, sia per i premi la cui entità (18 mila lire) è tra le più vistose delle riunioni del nostro Paese, sia infine e sopratutto per la partecipazione di cavalli veramente di classe provenienti dai più importanti centri ippici d'Italia (Firenze, Bologna, Modena, Cremona, Trieste, ecc.), assumerà un grande interesse.

Tra questi trottatori ve n'ha di quelli con record 1'24", 1'25", 1'26", 1'27" (Petrarca, Tris, Euterpe, Fonte d'Oro, Quaglia ecc.) ed altri di cui non è stata ancora dichiarata la velocità ma che si preannunziano di gran classe e fondo e che si sono affermati superbamente nei migliori ippodromi del Regno. Sono già inscritti 25 cavalli.

Una novità. Per la prima volta a Udine la partenza sarà data col nastro elastico in maniera da evitare colpi di mano di guidatori e, sopratutto, da non stancare con lungaggini il pubblico.

Inoltre le partenze, gli ordini, le segnalazioni per il pubblico, saranno dati cogli altoparlanti. Funzionerà il totalizzatore. Corse, insomma, grande stile.

CICLISMO

Fusari vince il "Circuito dei due ponti,"

San Daniele, 17

Il solerte sodalizio dei «Diavoli Rossi» ne ammannisce una al mese di queste gare per la categoria aspiranti, e lo fa deliberatamente per diverse ragioni, la prima e più importante quella di attirare nell'orbita del ciclismo militante il maggior numero di giovani dai quali usciranno, poi, i futuri atleti.

Non è errato il concetto dei dirigenti il C.C. Sandanielese, perchè incominciando a seguire l'atleta fino dalle prime pedalate, si ha campo di conoscerlo profondamente, curarne i difetti, migliorarne le qualità, e, quello che importa, ottenere quello spirito di attaccamento ai colori sociali che dev'essere innato in ogni corridore che si rispetti, e che porta sempre, se non alla vittoria, ad affermazioni soddisfacenti.

Da questo vivaio, il C. C. Sandanielese ha tratto i Pellis, i Contardo, i Candusso, e ne trarrà di altri atleti di classe, meritandosi, così, il vanto di avere «plasmato» degli atleti, che se anche un giorno dovessero allontanarsi dal nido, vi ritorneranno, o per lo meno ne sentiranno la nostalgia, come fanno gli uccelletti ad ogni mutar di stagione.

Ma veniamo alla cronaca.

Ultimate le operazioni preliminari, curate personalmente dal dott. Nicolino Mareschi, un appassionato del ciclismo al cento per cento, e dal camerata Giordano Pilutti, e fatte le raccomandazioni di rito, il Commissario di gara Mario Iob abbassa la bandiera che dà via libera al multiforme plotone, il quale non attende altro per lanciarsi a briglia sciolta lungo lo stradale che mena a Villanova.

Ci lanciamo anche noi all'inseguimento della muta, a bordo della macchina del camerata Cesarino Armani, ma il nostro bravo pilota deve premere a lungo sull'acceleratore per abbordare questi indemoniati ragazzi che pigiano come fossero in vista del traguardo.

Raggiungiamo, così Dignano alle 15,20 senza che si siano verificate novità.

Spilimbergo, invece, viene raggiunta alle 15.29 con due unità in meno. Bottacin e Scapinello hanno mollato lungo la salita che mena in quest'ultima località, a seguito di noie alla macchina. Nei pressi di Baseglia perderemo Beltrame, uno dei favoriti. Una gomma l'ha tradito. Il bravo ragazzo giungerà al traguardo in ritardo. La rampa di Valeriano inizia il lavoro di selezione, che verrà continuato da quelle per Pinzano che raggiungeremo alle 15.50 al seguito di un gruppetto di sette unità. Poco prima del ponte Tagliamento, vediamo Nicoloso tutto intento a rimettere a posto la catena. Il bravo ragazzo riprenderà, ma non in tempo, per disputare la volata.

L'erta per San Pietro vede una ulteriore selezione, provocata da una sgroppata di Papinutti e Fusari, i due protagonisti della giornata.

Lasciamo il gruppetto che fila a tutta andatura, e ci portiamo all'arrivo, ove una vera folla era schierata per assistere alla volata che è stata davvero emozionante. Papinutti, ai 200 metri è partito come una freccia, ed aveva guadagnato qualche macchina su Conte che si era incollato alla sua ruota. Ma il bianco nero non aveva ancora sparato tutte le cartuccie, e ad una cinquantina di metri dall'arrivo era riuscito a sorpassare l'antagonista, e riteneva di avere già la vittoria in tasca, senonchè Fusari, il «veltro», campione friulano degli Avanguardisti, che fino allora era rimasto, come si suol dire, alla finestra, con uno di quegli spunti finali che lo manderanno lontano, batte Conte proprio sulla fettuccia, per non più di dieci centimetri. Vincitore e piazzati sono stati accomunati negli applausi entusiastici del pubblico.

Ecco l'ordine di arrivo:

1. Fusari Nello del C. C. Sandanielese che impiega ore 1 e 7' a compiere il percorso di km. 36, alla media oraria di km. 32,200; 2. Conte Oreste, del C. C. Udinese a 10 centimetri; 3. Papinutti Luciano, C. C. Sandanielese, a una macchina; 4. Cossio Luigi, C. C. Udinese, a due macchine; 5. Rampini Lino del Gruppo Sportivo «Enrico Toti» di Venezia a una macchina; 6. Bonin Gino del C. C. Sandanielese; 7. Nicoloso Enea, id.; 8. Bombardier Remigio id.; 9. Beltrame Camillo, C. C. Udinese; 10. De Stefano Leopeter, id. Seguono altri in tempo massimo.

Durante l'attesa dello svolgimento della gara per aspiranti, sul circuito dell'Essiccatoio, hanno avuto svolgimento delle manifestazioni per esordienti, contro il cronometro, che hanno dato i seguenti risultati: 1. a pari merito, Degano Angelo e Lionello Angelo, i quali hanno impiegato a compiere il percorso di m. 1004, 1'40", alla media di km. 35.850; 3. Zorzenon Vittorio in 1'47" 3 quinti; 4. Merluzzi Luigi in 1'51" 1 quinto; 5. a pari merito, Casasola Mirko e Querini Renzo, in 1'52"; 7. Bulaii Marino in 1'54" e 4 quinti. Quest'ultimo ci ha detto di avere impiegato tanto tempo a causa di una malaugurata caduta.

* * *

Sono seguite due gare per «pulcini» che hanno dato i seguenti risultati: A cronometro: 1. Nassivera Severino in 1'49" 4 quinti; 2. Rottaro Giuseppe in 1'51" 3 quinti; 3. Binutti Mario in 1'52" 1 quinto; 4. Iob Giulio in 1'56" 5. Briante in 1'59" 4 quinti; 6. Patriarca Guido in 2' 1 quinto; 7. Peres Bruno in 2'3" 1 quinto. Velocità in linea: 1. Rottaro, 2. Iob, Patriarca, 4. Briante.

Scarlatti si afferma nella prima prova

di campionato dei Giovani Fascisti

Pozzuolo sportiva ha raccolto domenica scorsa allo start quasi una mezza centuria di giovani Camicie Nere che si sono disputate, su un percorso di 72 chilometri, la prima prova di campionato friulano Giovani Fascisti. Bisogna anzitutto dire che questa prima manifestazione sportiva e fascista riservata ai giovani dei Comandi Federali, abbia avuto un successo degno di ogni elogio, sia dal lato tecnico, sia dal lato organizzativo. Da molti centri i corridori sono convenuti a Pozzuolo per contendersi la prima prova di questo ambitissimo titolo. E ve n'erano di Fiume Veneto, Gonars, San Daniele, Meretto di Tomba e una grande quantità dei paesi vicini.

Impronta vivace

La gara è stata oltremodo combattuta. Sin dai primi colpi di pedale, dopo la partenza data dal rag. Manlio Benedetti, Comandante dei F. G. del I.o Gruppo Rionale, al quale era stata affidata l'organizzazione, il manipolo dalle maglie variopinte ha fatto comprendere che la battaglia ci sarebbe stata. E questa è avvenuta ancora prima di arrivare sulla strada asfaltata che conduce a Codroipo.

Per primo l'ha iniziata Cragno con una sgroppata tiratissima, quindi anche Cattaneo tentava di andarsene, e ad uno ad uno, i più disposti e tenaci portavano il loro colpo violento ma innocuo. Ogni tentativo di fuga era sventato, ogni serio attacco, stroncato poichè erano parecchi coloro che andavano forte. Anche di quelli che disputavano per la prima volta una corsa, facevano la loro ottima figura. E con tutto ciò, fra attacchi e volate, fughe e schermaglie, il gruppo raggiungeva il traguardo finale di Pozzuolo, ancora composto di quasi trenta corridori. La volata è stata impetuosa, spasmodica, emozionante. Ai cinquecento metri era in testa Cragno che conduceva con decisione e la vittoria sembrava sua. Come una folgore è balzata fuori, a circa cinquanta metri, la maglia bianco nera di Scarlatti. Breve lotta, gomito a gomito e quest'ultimo, un po' favorito nello sfruttare la ruota di colui che ha tirato l'intera volata, è passato prima sulla fettuccia rossa del traguardo fra le acclamanti ovazioni della folla ammassata ai lati della strada.

Uno sguardo ai corridori

Ha vinto Scarlatti in virtù della sua tattica volata, ma questa vittoria egli l'ha meritata. Sempre coi primi lungo tutto il percorso, tenace nello sventare gli attacchi, a circa tre chilometri da Palmanova, quando distavano poco meno di trenta chilometri dalla mèta aveva la gomma posteriore floscia. Il cambio era automatico; il gruppo procedeva con scatti impetuosi, ma non del tutto organizzati e continui per rendere la vita dura all'infortunato. L'inseguimento del vincitore della gara è stato superbo per volontà e tenacia. Egli mantenendo una pedalata elastica e possente e una media che si aggirava sui quaranta chilometri orari, riusciva, poco prima di Mortegliano ad avere la meglio e a ricongiungersi al gruppo. La vittoria era sua, ormai assicurata, e col solo inseguimento egli ha dimostrato di esserne degno.

Al posto d'onore è terminato il brillante Cragno. Brillante poichè il sanvitese, che correva per il Fascio Giovanile di Meretto di Tomba, è stato il migliore uomo in gara. Ha con frequenza e decisione condotto la danza, ha provato per lo meno una decina di volte di evadere dal plotone per involarsi solo verso il traguardo. Non vi è riuscito perchè era tutt'altro che facile fuggire da un gruppo composto di audaci e veloci concorrenti che una sola favilla faceva scattare come molle. Cragno però si è dimostrato il più tattico e tagliato alla battaglia. Tutti sono rimasti sorpresi della sua sconfitta allo sprint. La colpa però è stata sua poichè, forse troppo sicuro della vittoria per le sue conosciute doti di velocità superiori a tutti, ha attaccato con troppa fretta, e cinquecento metri di volata, anche per un atleta che abbia nome Cragno, sono un po' troppi!

Agosti, dopo una gara giudiziosa e di attesa, ha prodotto il suo sforzo nel finale. Non ha potuto farsi luce perchè è sembrato chiuso dai due che lo precedevano: tuttavia si è dimostrato uno dei migliori tattici in gara. Anche Dri si è comportato molto bene ma non ha potuto farsi luce sui più veloci avversari.

Ottime le prove di Regis, Della Picca, Gasparini e Gratton. Combattivo Bortoletto.

Le fasi della corsa

Il continuo affluire di iscrizioni obbliga gli organizzatori a ritardare la parte di circa mezz'ora. Alle ore 15, dopo il «saluto al Duce», si parte. Una lunga fila indiana che solleva un nugolo di polvere si lancia con una sostenuta velocità sul nastro di strada che da Pozzuolo porta a Sclaunicco e quindi sulla strada nazionale fino a Codroipo. I più quotati e ben disposti portano il loro attacco: così Cragno e quindi Cattaneo. Le figure minori perdono subito contatto. Si arriva sull'asfalto e oltre Basagliapenta avviene una caduta quasi generale. Il più danneggiato rimane Chiaruttini che deve ritirarsi. Più oltre fora Cattaneo ed anche per lui la gara è terminata. Alle 15,30 il gruppo transita per Codroipo composto di una trentina di concorrenti. Si entra ora in una strada dal fondo pessimo, ghiaioso e sabbioso che obbliga i corridori a bruschi scarti e qualcuno, non troppo esperto, cade. Cragno inizia la serie delle sue volate a ripetizione, non con la sola intenzione di disgregare il plotone, che rimarrà folto e compatto sino all'arrivo, ma bensì cerca di andarsene decisamente. Gli attaccati però gli sono sempre alla ruota e le sue fatiche rimangono sterili. Si passa per Bertiolo e ovunque il servizio d'ordine dei Giovani Fascisti è veramente ammirevole, quindi Talmassons e Castions di Strada. Ripetuti scatti di Bortoletto, Gasparini, Regis, Della Picca tengono animata l'andatura. Ma prima di Palmanova, che è raggiunta dal gruppo di testa alle 14,30, Scarlatti, una delle migliori unità del gruppo, fora. Il plotone mette le ali ai piedi, ma manca l'accordo e l'andatura si fa anzi moderata. Intanto Scarlatti, dopo aver cambiato il palmer riparte, e con un energico inseguimento da campione, riesce a ricongiungersi al gruppo. Si transita quindi per Mortegliano, Lavariano e si arriva in un batter d'occhio in vista del traguardo.

Cragno battuto in volata

Il gruppo inizia la furiosa volata su un ampio viale stipato ai lati da una folla disciplinata e plaudente. Ai cinquecento metri Cragno parte come una freccia e sembra ormai padrone del campo. Scarlatti però lo segue come un'ombra e ai cinquanta metri attacca decisamente e vince con mezza macchina di vantaggio.

Terzo è Agosti, quindi gli altri a ridosso.

Ecco pertanto l'ordine di arrivo:

1. Scarlatti Angelo (F. G. di Pasian di Prato) che impiega ore 2,10 a compiere 1 km. 72 del percorso alla media oraria di km. 33,200; 2. Cragno Anselmo (F. G. Meretto di Tomba) a mezza macchina; 3. Agosti Augusto (I. Gruppo Rionale Udine); 4. Dri Umberto (F. G. Fiume Veneto); 5. Regis Egidio (V. Gruppo Rionale, Udine); 6. Della Picca Arduino (F. G. Meretto di Tomba); 7. Gasparini Luigi (V. Gr. Rionale, Udine); 8. Gratton Giuseppe (F. G. di Pozzuolo); 9. Menon Guido (F. G. di Gonars); 10. Ferro Livio, idem).

Seguono altri quindici classificati a pari merito con lo stesso tempo del vincitore, fra i quali Bortoletto, Lostuzzo, Iuri ecc.

La classifica non è ufficiale.

l. n.

BOCCE

Una gara a coppie a Paderno

Giovedì 20 corrente, festività del Corpus Domini, avrà svolgimento a Paderno, sui campi della Trattoria Bertoli, una gara di bocce a coppie. E' assicurato lo intervento delle migliori copple. Il numero d'iscrizioni è limitato a 32.

ATTI UFFICIALI

F. I. G. C.

Comunicato N. 43 del 15-6-XIII

Calendario delle partite da disputarsi il 20 giugno (giovedì, festa del Corpus Domini). Inizio ore 17.

Girone A: Povoletto - Edera; Pozzuolo - Remanzacco; Esperia-Pro Feletto; Giovinezza - Tarcento.

Girone B: Nogaredo - Martignacco; Basiliano - Campoformido; Passons - Spilimbergo.

Trofeo F. Cantarutti (Ragazzi)

Girone A: Serenissima - Povoletto; Pradamano - Sabaudia.

Girone B: Passons - Caporiacco; Martignacco-Pasian di Prato.

Girone C: Giovinezza - Pozzuolo (ore 15,45) campo III Gr. Rionale; Baldasseria - Tarcento.

La partita Serenissima - Povoletto avrà svolgimento sul campo del I. Gruppo Rionale, alle ore 15,45.

NOTIZIE E INTERESSI DELLA PROVINCIA

FEDERAZIONE DEI FASCI DI COMBATTIMENTO

Provvedimenti disciplinari

La Commissione Federale di Disciplina, nella seduta dell'11 giugno XIII, ha preso le seguenti decisioni:

Ha proposto al Segretario Federale — che ha ratificato i provvedimenti — per il «ritiro della tessera» i fascisti:

Leonarduzzi Alfredo Emilio di Ragogna per «*morosità e censurabile condotta morale*».

Rosa Natale di Andreis per «*subita condanna penale*».

Conz Cesare, di Venzone, per «*subita condanna penale*».

Revelant Giacomo di Paularo, per «*incomprensione ed indisciplina*».

Ha deliberato di considerare come non avvenuta l'ammissione nel Partito dei sottoelencati nominativi perchè «*elementi indesiderabili*»: *Baron Silvio* di Paularo; *Clama Vittorio* di Paularo; *Del Negro Ottavio* di Paularo; *Pellizzotti Gio. Batta* di Paularo; *Revelant Fausto* di Paularo; *Spiz Giacomo* di Paularo; *Keil Marco* di Malborghetto; *Pravisani Luigi* di Udine; *Govetto Oscar* di Gonars; *Simeoni Domenico* di Cassacco; *Nais Luigi* di Udine; *Gortan Giovanni Pietro* di Ovaro; *Disnan Ermete* di Udine; *Scarpat Gioacchino* di Polcenigo; *Celant Alfonso* di Polcenigo; *Castellan Enrico* di Valvasone; *Errah Giuseppe* di Malborghetto; *Kanduth Giacomo* di Malborghetto; *Kovatsch Giuseppe* di Malborghetto; *Lebenischnig Giuseppe* di Malborghetto; *Boscutti Vincenzo* di Pavia di Udine; *Solari Marco* di Prato Carnico; *Manfè Enrico* di Caneva di Sacile; *Lacovig Ezio* di Gonars; *Brunetta Enrico* di Cordenons; *Asilli Antonio* di Fontanafredda; *Bigatton Attilio* di Maniago; *Fabris Vincenzo* di Ovaro.

Ha deliberato di infliggere il provvedimento della sospensione «a tempo indeterminato» ai sottoelencati fascisti, per le motivazioni a fianco indicate:

Iob Mario di San Daniele del Friuli perchè «*irrequieto e malcontento dava ripetute prove di incomprensione dei doveri imposti della disciplina fascista*».

Culos Augusto, di San Vito al Tagliamento, perchè «*faceva ripetute, inconsulte accuse a carico di altro fascista dimostrando mancanza di lealtà e di cameratismo*».

Moro Giacomo di Pravisdomini, perchè «*per malanimo e al fine di far sorgere dissensi faceva apprezzamenti calunniosi a carico di un camerata provocando incresciosi incidenti*».

Piccotti Giovanni di Socchieve, per «*reiterati atti di indisciplina*».

Solari Ciro di Prato Carnico, per «*reiterati atti di indisciplina*».

Ha deliberato di sospendere i sottoelencati fascisti per il periodo e per le motivazioni a fianco indicate:

Girardis Giuseppe di Udine — mesi dodici — perchè «*con deplorevole leggerezza si tratteneva a giuocare a carte in pubblico esercizio con persona da lui ritenuta politicamente indegna*».

Stella Luigi, di Andreis — mesi dodici — per «*inveterato beghismo*».

Cadelli Ugo, di S Quirino — mesi dodici — per «*incomprensione dei doveri imposti dalla disciplina fascista*».

Devoti Aldo, di Premariacco — mesi sei — per «*grave atto di indisciplina*».

Fantino Luigi, di Udine — mesi sei — «*per scarso interessamento dei doveri di fascista*».

Martina Alfredo, di Maiano — mesi sei — perchè «*manteneva eccessiva dimestichezza con persona nota per sentimenti non favorevoli al Regime Fascista*».

Pellizzotti Giuseppe di Paularo; *Gusetti Domenico* di Paularo; *De Colle Pietro* di Treppo Carnico e *Prodorutti Olinto* di Treppo Carnico — mesi sei — per «*incomprensione e assenteismo*».

Pellizzari Giovanni di Villa Santina — mesi sei — perchè «*provocava in pubblico esercizio discussioni inopportune dimostrandosi elemento irrequieto e beghista*».

Bocin Mario, di Ruda — mesi sei — «*per aver tenuto un contegno indisciplinato verso il Comandante del Fascio Giovanile di Combattimento*».

Gallici Giuseppe, di Rivignano; *Craighero Leonardo* e *Morocutti Romeo* di Ligosullo; *Buzzi Luigi*, *Piazzotta Giuseppe* e *Urbano Giuseppe* di Treppo Carnico — mesi tre — perchè «*non partecipavano alla celebrazione di fatidiche ricorrenze fasciste, nè si curavano di giustificare tempestivamente le ragioni del loro mancato intervento*».

Gonano Valentino, Dario Dino, Pucher Prencis e *De Prato Umberto* di Ovaro; *Bulian Luigi, Benedetti Francesco* e *Martinis Luigi* di Ampezzo — mesi tre — perchè «*non intervenivano al rapporto annuale del Fascio cui sono iscritti, nè si curavano di giustificare tempestivamente la loro assenza*».

Nodale Giacomo, Chiapolino Gildo, Straulino Asteo, Nodale Leo, De Mattia Giuseppe, Mattia Romano, De Mattia Gio. Batta, Del Moro Luigi, Nodale Davide, Chiapolino Umberto e *Nodale Armando* di Sutrio — mesi tre — perchè «*non intervenivano alla celebrazione della Marcia su Roma*».

Braida Francesco, di Manzano — mesi uno — perchè «*al fine di conseguire un interesse personale riferiva al proprio Ispettore di Zona fatti e circostanze risultate insussistenti*».

Micon Cesare, Tabessa Ernesto e *Cucchini Carlo* di Udine — mesi uno — per «*incomprensione dei propri doveri*».

Ha deliberato la cancellazione dai ruoli dei sottoelencati fascisti per «*inveterata morosità e assenteismo*»: *Nodale Albino*, di Sutrio; *Peressoni Giacomo* di Paularo; *Venchiarutti Carlo* di Osoppo; *Battigelli Antonio* di Osoppo; *Revelant Remo* di Magnano in Riviera; *Urli Carlo* di Magnano in Riviera; *Revelant Paolo* di Magnano in Riviera; *Revelant Valentino* di Magnano in Riviera; *Sinicco Santo* fu Giuseppe di Lusevera; *Rossi Giorgio* di Bordano; *Del Bianco Giuseppe* di Bordano; *De Conti Damiano* di Cercivento; *Di Vora Paolino* di Cercivento; *Di Vora Francesco* di Cercivento; *Battistutti Enrico* di Chiusaforte; *Battistutti Vittorio* di Chiusaforte; *Della Mea Dante* di Chiusaforte; *Della Mea Guido* di Chiusaforte; *Linassi Luigi* di Chiusaforte; *Maieron Vittorio* di Chiusaforte; *Marcon Valentino* di Chiusaforte; *Mascagni Attilio* di Chiusaforte; *Martina Federico* di Chiusaforte; *Pesamosca Carlo* di Chiusaforte; *Pittino Antonio* di Chiusaforte; *Rizzi Giacomo* di Chiusaforte; *Moret Antonio* di Brugnera; *Piccinin Valentino* di Brugnera; *Maieroni Nicola* di Rivignano; *Salvador Mario* di Rivignano; *Salvador Attilio* di Rivignano; *Da Frè Primo* di Sacile; *Dotta Enrico* di Sacile; *Poletto Valentino* di Sacile; *Salamon Amerigo* di Sacile; *Gottardo Isidoro* di Sacile; *Bortoletto Ottorino* di Sacile; *Rivaletto Renato* di Sacile; *Paoluzzi Luigi* di Sacile; *De Biasi Tiziano* di Sacile; *Tomè Giuseppe* di Sacile; *Cricco Giuseppe* di Sacile; *Stella Giuseppe*, di Martignacco; *De Conti Leonardo* di Cercivento; *Pesamosca Ettore*, di Chiusaforte.

Ha deliberato di sospendere, *in attesa dell'esito del procedimento giudiziario al quale si trovano sottoposti*, i seguenti fascisti: *Biason Valentino* di Pordenone; *Nicosia Rosario* di Pulfero; *Comelli Antonio* di Torreano; *Cedolin Pietro* di Vito d'Asio; *Bertolini Antonio* di Fanna.

Ha deliberato di infliggere ai sottoelencati fascisti il provvedimento della «deplorazione» per le motivazioni a fianco indicate:

Picco Mario di Cividale perchè «*ai ripetuti inviti di versare i contributi arretrati rispondeva in forma indisciplinata*».

Coletti Elio di Remanzacco perchè «*in un locale pubblico faceva inopportuni e ingiusti apprezzamenti verso un camerata col quale aveva avuto contrasti personali*».

Ha deliberato di *respingere le domande di riammissione nel Partito* presentate dai sottoelencati nominativi: *Brustolon Ettore* di Pordenone; *Artico Luigi* di Lestizza; *Maiello Salvatore* di Udine; *Cavicchi Giuseppe* di Pordenone; *Ghidina Giacomo* di Forni di Sotto; *Sparta Antonio* di Pordenone; *De Cecco Antonio* di Spilimbergo; *Spizzo Remigio* di Fagagna; *Missio Gastone* di Udine.

Ha deliberato di *respingere le domande di reiscrizione nel Partito* presentate dai sottoelencati nominativi: *De Pauli Gio. Batta* di Udine; *Gerace Guglielmo* di Udine; *Cozzi Silvio* di Premariacco; *Viola Luigi*, di Pozzuolo; *Gastaldo Otello* di Udine; *Fadini Mirko* di Tarcento; *Colleselli Alberto* di Montereale Cellina; *Vianello Nello* di S. Vito al Tagl.; *Zuliani Albano* di Spilimbergo; *Elia Adolfo* di Gemona.

Ha deliberato di *respingere le domande di riconoscimento di anzianità fascista* presentate dai sottoelencati fascisti: *Gallina Giovanni* di Udine; *Zuppichini Alfonso* di Valvasone; *Pasqualis Giacomo* di S. Vito al Tagl.

ATTIMIS

Recita pro Opera Balilla

Domenica scorsa nella sala dell'Asilo si è svolta la recita del bel lavoro «Balilla» da parte degli scolari e delle scolare del capoluogo. La trama del lavoro diede modo ai piccoli attori di dimostrare la loro salda preparazione e le doti non comuni di recitazione. Meritano un plauso le insegnanti che si prodigarono con solerzia e costanza encomiabili per l'istruzione dei piccoli attori. Il pubblico è accorso numeroso alla recita ed ha mostrato il suo gradimento con vivi e ripetuti applausi.

E' seguito il lavoro in friulano, in un atto, «Feminis» di Anna Fabris, recitato con tale brio e naturalezza e con tanta comicità da far smascellare dalle risa gli intervenuti.

Il lusinghiero esito della prima gara provinciale di cani sul terreno

Nelle vaste praterie di Laipacco ha avuto svolgimento domenica mattina la prima gara provinciale di caccia pratica con prove di cani sul terreno su quaglie liberate. Manifestazione interessantissima per i cacciatori e per i cinofili, chè ha sortito l'esito più lusinghiero sia perchè preparata con ogni cura dai preposti ad essa, sia per il concorso di partecipanti alla gara e sopratutto per il valore qualitativo di essi.

Il Comitato presieduto dall'on. Pier Arrigo Barnaba, vice presidente il cav. Soligo e segretario il dott. Fantini, nell'organizzare questa prima ed originale manifestazione, ha dovuto superare non poche difficoltà, sopratutto dato il carattere nuovo, almeno per la nostra provincia, della competizione. A questa hanno partecipato dodici cani di razze continentali e tredici di razze inglesi, giudice era stato prescelto il cinofilo ed appassionato cacciatore sig. Vittorio Ortali da Ancona.

Alla gara presenziavano numerosi cacciatori, appassionati della cinegetica e allevatori di cani. Non mancavano autorità cittadine, nè la nota gentile offerta da un gruppo di signore e signorine.

Le prove svoltesi nello spazio di qualche ora, hanno dati dei risultati ottimi. Ecco pertanto l'esito ufficiale della gara:

Gara cani continentali. — 1.o medaglia d'oro della F.N.F.C.I., Gaia di Ruda del sig. Asco Jacuzzi (bracca tedesca di un anno); 2. medaglia d'argento del Comune di Udine (riservato); 3.o medaglia d'argento dell'A.P.C., Diana di Ruda del sig. Mainardis Mosè; 4.o medaglia di bronzo (riservata).

Gara cani inglesi. — 1.o medaglia d'oro della F.N.F.C.I., Foca del Tropico del sig. Rigo geom. Ettore (pointer 4 anni); 2.o medaglia vermeille del Comune di Udine, Reno del sig. De Colle Arturo; 3.o medaglia d'argento della Sezione Cacciatori di Udine, Toga del sig. Gottardo Emilio; 4.o medaglia di bronzo, Queen del signor Gino Bassi.

Classifica generale. — Coppa grande dell'Associazione Provinciale Cacciatori, Foca del Tropico del sig. geom. Ettore Rigo; Coppa della Sezione Cacciatori di Udine, Gaia di Ruda del sig. Asco Jacuzzi; Medaglia d'argento del Consiglio Provinciale dell'Economia, Reno del sig. Arturo Del Colle.

Premi particolari. — Coppa della Ditta G. De Franceschi per il 1.o classificato fra gli iscritti inferiori ad un anno: Gaia di Ruda del sig. Asco Jacuzzi.

I cani Foca del Tropico e Gaia di Ruda sono stati prescelti per la gara nazionale di Roma.

Il prezzo dei bozzoli e il premio dello Stato

L'Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori comunica:

«Privati speculatori provvedono all'acquisto di bozzoli facendo perdere così agli agricoltori il premio di lire una per chilogrammo, concesso dallo Stato ai soli produttori che portano il prodotto agli Essiccatoi Cooperativi.

Infatti, mentre i prezzi odierni, compreso il premio dello Stato, si aggirano sulle 6 lire al chilogrammo, nelle spese private vengono pagati prezzi aggirantisi da lire 3.50 a lire 5.

Tutti gli agricoltori quindi, nessuno escluso, devono, a tutela del loro stesso preciso interesse e di quello della categoria, collocare il prodotto presso gli Essiccatoi Cooperativi, dai quali riceveranno intanto un anticipo di lire 3 al chilogrammo più il premio di lire una concesso dallo Stato: in totale lire 4 al chilogrammo.

E giacchè la situazione del mercato serico si mantiene sostenuta, vi sono previsioni di ulteriori rialzi e di ottime liquidazioni finali. Alcune partite dell'ammasso collettivo provinciale sono state vendute in questi giorni ad oltre lire 5 al chilogrammo.

La preoccupazione di alcuni industriali della provincia nei riguardi della impossibilità della apertura delle filande per i mancati ammassi privati, non ha ragione di essere, perchè gli industriali filandieri friulani saranno, a parità di condizioni, preferiti negli acquisti del prodotto dall'ammasso collettivo provinciale, cui fanno capo tutti gli Essiccatoi cooperativi».

Per ottenere il premio, i bozzoli dovranno essere consegnati ai seguenti Essiccatoi o dipendenti impianti privati dagli Essiccatoi stessi:

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Aiello del Friuli*.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Artegna* e dipendente Filanda Patini di Tarcento.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Cassacco* e dipendenti; Ditta Savonitti di *Buia*; Filanda Lorenzon di *Mels* di *Colloredo di Montalbano*.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Cervignano del Friuli*.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Cividale del Friuli* e dipendenti: Filanda Moro gestita dall'ing. Mazzucchelli di Cividale; Ditta Francovich Pio di *Ipplis* di *Premariacco*.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Codroipo* e dipendente Filanda Frova di Codroipo.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Flambro* di *Talmassons* e dipendente Ditta Olivo di Talmassons.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Gemona del Friuli*.

Società fra Produttori di bozzoli di *Latisana*.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Mortegliano* e dipendenti: Filanda Brunich, gestita dalla Ditta Patini e C. di Tarcento, con sede in Mortegliano; Ditta Tam[illegible] Umberto di Mortegliano.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Palmanova* e dipendenti; Filanda S. A. Banfi di Palmanova; Ditta Giuseppe Tellini di Palmanova.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Pordenone* e dipendenti: Ditta Venier di Pordenone; Setificio Marcolin di Pordenone; Ditta Tamai di *Aviano*; Ditta Venier di *Tiezzo di Azzano Decimo*; Filanda Marsilio di *Cordenons*; Filanda Centazzo di *Prata di Pordenone*; Essiccatoio Brunetta di *Prata di Pordenone*.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Sacile* e dipendenti: Essiccatoio Zancanaro di Sacile; Essiccatoio Granzotto di Sacile.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Savorgnano al Torre (Povoletto)*.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *S. Daniele del Friuli* e dipendente Filanda Banfi di *Dignano*.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di S. *Vito al Tagliamento* e dipendente Setificio Schiavon di S. Vito al Tagliamento.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Spilimbergo* e dipendenti: Setificio Schiavon di Spilimbergo; Cassa Rurale di *Valvasone*.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Tricesimo* e dipendente Ditta Ottorino Carnelutti di *Ardogano* di *Tricesimo*.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Udine* e dipendente Filanda Pantarotto di Udine.

Essiccatoio cooperativo bozzoli di *Villotta di Chions* e dipendenti: Ditta Gini Guido di *Fagnigola* di *Azzano X*; Valvassori Arturo di *Azzano X*.

Consorzio Agrario Cooperativo di *Maniago* e dipendente Filanda Zadra gestita dalla Ditta Simoni Paolo di Maniago.

Consorzio Agrario Cooperativo di *Tolmezzo*.

Consorzio Enti Agrari del Friuli a mezzo delle dipendenti: Filanda Ballarin di *Sacile*; Filanda Banfi, *Caneva di Sacile*; Filanda Frova, *Stevenà* di *Caneva di Sacile*.

Stabilimento Bacologico Chiaradia-Zanetti di *Caneva di Sacile*.

Stabilimento Bacologico Ciriani di *Spilimbergo*.

I due Stabilimenti Bacologici solamente, però, per i bozzoli da riproduzione.

PORDENONE

Per Arturo Salvato

Stamattina alle ore 7 per ricordare la morte del nostro Caduto fascista Arturo Salvato, nel 14.o anniversario, un corteo composto di squadristi col Direttorio del Fascio e degli iscritti al Fascio e al Fascio Giovanile di Combattimento ed alle organizzazioni giovanili, si recherà a deporre una corona d'alloro al monumento ai Caduti fascisti.

Ad Arturo Salvato, il cui ricordo è luce perenne di incitamento, i fascisti pordenonesi elevano con fierezza il loro unanime pensiero.

Intensa attività dei Sindacati dell'Industria

In questa ultima quindicina, la Delegazione dei Lavoratori della Industria ha tenuto le seguenti riunioni sindacali:

Direttorio Sindacato Meccanici. — Ha discusso ampiamente sulla situazione salariale delle varie officine che è stata trovata soddisfacente, sugli Assegni Famigliari spettanti agli operai, e sulle ferie, per l'applicazione delle quali il camerata Lorenzon ha raccomandato in maniera particolare la sorveglianza più accurata, precisandone la necessità e l'importanza. Sono pure stati esaminati gli orari inerenti alle 40 ore al fine di denunciare ogni eventuale inadempienza.

Sindacato operaie cotoniere Makò. — Presso le Scuole di Sclavons si sono riunite le operaie del Reparto Ritorcitura per discutere circa alcune innovazioni apportate alla loro lavorazione. Il camerata Lorenzon ascoltato attentamente dalle intervenute, ha esposto minutamente la situazione tecnica rapportata ai cottimi percepiti, precisando il punto di vista dell'organizzazione sul guadagno che all'operaia di normale capacità lavorativa deve essere corrisposto. Dopo aver ascoltato l'esposizione fatta dalle operaie e dal Fiduciario di categoria, è stata decisa in pieno accordo l'azione da svolgere per la rapida, amichevole composizione della divergenza.

Sindacato assistenti Filatura Makò. — Tutti gli assistenti di Filatura sono intervenuti alla Assemblea del loro Sindacato, che presieduta dal camerata Lorenzon ha avuto luogo presso la Casa del Fascio. L'Ispettore di Zona porta agli intervenuti il saluto del Segret. dell'Unione camerata Untimperghe, rileva l'importanza della riunione che ha per scopo di illustrare il Contratto di Lavoro che egli definisce uno dei migliori e più completi sinora stipulati, beneauspicando per la categoria che vede così riconosciuta in maniera adeguata la propria mansione di responsabilità e di lavoro. Dopo aver data lettura del Contratto e spiegato le clausole principali, è seguita una proficua discussione, alla quale hanno partecipato tutti i presenti chiedendo chiarimenti e spiegazioni circa la immediata applicazione del Contratto stesso. Il camerata Lorenzon elogia il Fiduciario e i membri del Direttorio dimissionari, procedendo alla nomina per acclamazione dei nuovi Dirigenti nelle persone dei camerati Pasut Ernesto fiduciario e Azzano Ernesto, Santin Osvaldo, Taiariol Rodolfo, Turrin Gio Batta membri del Direttorio. Con il saluto al Duce l'assemblea è terminata.

Onorificenze

Al seniore Medaglia d'oro Giuseppe De Carli, vice Podestà e comandante la Coorte della Milizia, recentemente insignito della commenda della Corona d'Italia, le insegne sono state consegnate in Municipio dal console Grillo, comandante la Legione Tagliamento. Nella circostanza è stata consegnata la croce di cavaliere ufficiale della Corona d'Italia al centurione Matteo Valenzuela, Ispettore di Zona e Segretario del Fascio. Erano presenti i deputati on. Pisenti e on. Aprilis, il Podestà e molti ufficiali della Milizia.

Due fermi

Dal locale Commissariato di P. S. è stato fermato perchè sprovvisto di documenti tale Vincenzo Babini fu Giovanni, d'anni 51, residente a Treviso. Dello stesso commissariato è stato pure fermato, sempre perchè sprovvista di documenti Maria Fornaster, d'anni 50, da Treviso.

I promossi alla Scuola di Avviamento

Nella R. Scuola Secondaria di avviamento professionale sono stati promossi nello scrutinio finale:

—*Alla seconda classe:* Barbariol Aurelio, Begotti Oreste, Cadelli Marco, Camilot Dario, Ivroni Leo, Minudel Mario, Pavan Giovanni, Sam Pietro, Venerus Carlo, Zancai Davide, Zanetti Giuseppe, Bresin Clara, Bronzini Alice, Lazzari Margherita, Miorin Luigia, Reggio Luigina, Savio Guglielmina, Sburlin Giovanna, Vusentin Albonea, Bortolus Ino, Cian Lorenzo, Marini Anacleto, Sabbatini Gastone, Sabbatini Giuliano, Santin Leo, Varnier Gino.

Alla terza classe: Bottos Umberto, Brunetta Vincenzo, Brusini Remo, Gustinelli Gino, Marcolini Renato, Novello Ferdinando, Panegos Bruno, Pellegrini Novello, Sfreddo Antonio, Tavella Ferdinando, Bernardi Giuseppina, Bomben Celeste, Bordini Adriana, Bozzetto Pietro, Cipolat Irma, Grattoni Emma, Reggiano Giuseppina, Serafini Emma, Toffolo Sara, Valeri Augusto, Zuccolo Rita.

Il Dopolavoro a Roma

Sotto la guida del Rettorato sport diversi una squadra di quattordici ginnasti dopolavoristi si sta preparando per partecipare al settimo concorso ginnico atletico di Roma che si svolgerà ai primi di luglio ed al quale sono iscritte circa ottocento squadre con un complessivo di oltre diecimila ginnasti. Il compito perciò non è dei più facili, dovendosi tener conto anche che le prove del programma sono abbastanza difficili: tiro a segno, evoluzioni e figurazioni, corsa con ostacoli, nuoto e canto corale. Le prove poi comportano una maggiore difficoltà dovendo essere fatte tutte collettivamente.

I nostri dopolavoristi però si stanno preparando con entusiasmo, passando dal campo alla palestra e dalla Burrida al poligono di tiro.

SACILE

Contravvenzioni stradali

Dai nostri vigili urbani sono state elevate in questi giorni centinaia di contravvenzioni a ciclisti sprovvisti di bollo ed a guidatori di carri sprovvisti della targa comprovante il pagamento della tassa di circolazione.

Gita scolastica

Sabato scorso, l'Istituto Magistrale Superiore parificato, ha chiuso il ciclo delle gite scolastiche recandosi ad Aviano per una visita a quel rinomato campo di Aviazione. La visita riuscì oltremodo interessante ed istruttiva date le chiare, ampie spiegazioni cortesemente fornite dagli ufficiali del campo.

Cerimonia di chiusura dell'anno scolastico

L'Istituto Tecnico inferiore pareggiato ha chiuso sabato scorso l'anno scolastico con una passeggiata ed una cerimonia religiosa. I numerosi alunni accompagnati dai loro insegnanti, si recarono in gita a Polcenigo, indi alla chiesa della Santissima posta in vicinanza delle sorgenti del Livenza. In quel tempio l'insegnante di religione, don Adriano Ghizzo celebrò la santa Messa, ascoltata da insegnanti ed alunni con devoto raccoglimento. Di qui la comitiva scolastica si portò al Gorgazzo ove, fra la più viva allegria e col migliore appetito, venne consumata una abbondante colazione. Verso le ore 17 i gitanti fecero ritorno in sede.

Partita di calcio

Domenica scorsa, al campo sportivo di viale Trento è stata disputata, davanti ad un discreto pubblico, una interessante partita di calcio fra la squadra locale dell'Avanguardia e quella del Fascio Giovanile di Godega. La partita si è chiusa con 4 a 4.

TOLMEZZO

I promossi all'Istituto Tecnico Inferiore

Dalla Iª alla IIª: Bertoli Aldo, Boria Giuseppina, Brunetti Matteo, De Prato Santa, Fachin Mario, Linda Nicolò, Merlo Adelchi, Monai Caterina, Moscatiello Giovanna, Nigris Antonietta, Nogaro Adele, Paolini Lucia, Paolini Marino, Romano Amabile, Rupil Livio, Santoro Anna, Cedolini Tomaso, Cella Ugo, Damiani Felice, De Campo Furio, De Crignis Primo, Di Ronco Teobaldo, Ermano Angelo, Franceschini Gio. Batta, Mansi Mario, Pecol Marcella, Poiani Mario, Viotto Giovanni, Cimetta Giuseppe, Del Negro Nereo, Deotto Mario, Fedele Daniele, Fedele Dell'Osta Valentino, Fiorit Luigi, Garzoni Dante, Gennaro Ciro, Ghen Remo, Grifoni Pier Francesco, Jetri Renato, Marpillero Arrigo, Martin Innocente, Nassivera Giuseppe, Nassivera Luigi.

Dalla IIª alla IIIª: Candotti Giulio, Carnier Alcide, Casasola Aldo, Cigliani Elio, Gattolini Tullio, Morassi Arialdo, Nassivera Luigi, Perissutti Adriano, Radina Domenico, Renier Valter, Sandri Raimondo, Sandri Severino, Somma Mario, Tamburlini Ezio, Valerio Raimondo, Vuano Elvio, Alpe Maria, Angeli Olimpio, Bearzi Ines, D'Agaro Ferruccio, De Crignis Gisella, Jesse Anna Maria, Kratter Amelia, Marzona Sebastiano.

Dalla IIIª alla IVª: Brunetti Armida, Corbellini Aldo, Cussigh Adà, D'Orlando Ignazio, Marchetti Baldo, Montanari Rita, Picco Leonardo, Puppini Elso, Puppini Geremia, Zanussi Pietro, Cella Rubens, Cescutti Angelo, Comis G. Battista, Mongiatti Guido, Pascuttini Leonardo, Pellegrini Giacomino, Savonitti Mario, Vidale Roberto.

Morto avvelenato per aver mangiato lumache

E' stato ricoverato l'altra sera nel nostro Ospedale Luigi Mazzolini di Floreano di anni 35 da Fusea, colpito da gravi sintomi di avvelenamento. Il Mazzolini, che si trovava sulla malga Meledis di Paularo, gestita da un di lui fratello, domenica a mezzogiorno consumava una buona porzione di lumache trangugiando poi una forte quantità di siero. Preso da violenti dolori viscerali il disgraziato è stato ricoverato, come dicemmo all'Ospedale dove, nonostante le premurose cure dei sanitari, decedeva alle prime ore di ieri mattina per avvelenamento.

Lascia la moglie e quattro teneri figlioletti.

VILLASANTINA

Incontri di calcio

Domenica scorsa sul campo sportivo «Littorio» sono stati disputati i seguenti incontri di calcio:

Coppa Cantore: 12. Compagnia Alpini b. 6. Comp. Alpini 2-0 (forfait); 72. Comp. Alpini e 109 Compagnia Alpini 1-1.

La Coppa Cantori è stata vinta dalla 109. Compagnia.

Ecco la classifica:

109.a Compagnia punti 8; 12.a Comp. punti 7; 72. Comp. punti 6; 6.a Comp. punti 3.

Inoltre per una partita amichevole si sono incontrate le squadre dell'Avanguardia di Tolmezzo con U. S. Villa B. La vittoria arrise alla squadra locale per 2 a zero.

Per il Campionato carnico, sul campo dell'O.N.D. si sono incontrate le rappresentative di Villa e Arta. La partita è stata vinta dall'U.S. Villasantina per 6 a 3.

Domenica 23 corr. al Campo «Littorio» sarà disputata la finale del Campionato Carnico fra F. G. C. Tolmezzo e U. S. Villasantina.

Friulani in armi

L'anima ineguagliabile degli Squadristi volontari

Le lettere che giungono dai volontari friulani di scolta ai confini dell'Africa orientale e che diamo a leggere ai rimasti, in questa rubrica stellata di fede, quasi custodendole fra il piombo delle nostre pagine come in un ostensorio spirituale, hanno il fremito dell'ora e ci portano il brivido dell'impazienza. Lettere che la storia farà sue.

Eccone una di un camerata carissimo, volontario fiumano e squadrista della Rivoluzione, caposquadra della bella 63.a Legione «Tagliamento» che scrive al suo Console. Pagina bellissima di un cuore sano, che traduce, per tutte le Camicie Nere uscite dai nostri battaglioni ed ora in armi nelle Colonie lontane, la segreta passione assaporata con friulana fedeltà sotto la tenda, scagliata all'incanto dell'ascolto oltre le stelle che aspettano una frontiera vasta.

Ma lasciamo parlare il caposquadra Cipollone: egli insegna le vie della volontà eroica, cioè fascista.

A due mesi dall'arrivo, in un tripudio di luce, limitato da violente albe e da fantasiosi tramonti, mille uomini del 2.o Battaglione segnano, colla loro attiva presenza, l'orma della nuova Italia in terra d'Africa.

Sono manipoli e centurie che, oltre il nome, hanno l'attività e la prestanza dei legionari latini. Quando il moschetto cede il posto al piccone ed alla vanga lo spirito non molla. Sanno che Roma ha segnato colle sue opere, il suo dominio. Le canzoni che accompagnando il lavoro non sono le nostalgiche e patetiche manifestazioni dell'animo lontano dagli affetti, ma sono le maschie canzoni di guerra che ricordano l'origine; sono i canti della rivoluzione che rivelano la continuazione.

Il campo è una caserma disciplinata ed abbellita. La «veste militare» del volontario, lo spirito e la disciplina sono divenuti elementi di vita. Qualche giorno fa, quando il Console Generale Diamanti è sceso fra noi, una fiamma di nuova fede ha ravvivato i nostri animi. Abbiamo potuto mostrare le nostre baionette al Capo diretto, ci siamo sentiti collegati ai camerati del 1. e del 3. Battaglione, dalla sua oculata, giovanile ed instancabile intelligenza. Quando ci ha rivolto il suo saluto abbiamo cercato fra le sue parole quella che ci dava la speranza della suprema, agognata prova.

L'abbiamo avuto più volte fra noi da quel giorno. E' un capo che vede tutto e che avrà visto anche la nostra fede.

Il giorno 18 ci è stato concesso il più alto degli onori: S. E. De Bono, l'Alto Commissario dell'Africa Orientale, ha consacrato con la sua presenza la nostra nuova vita. Siamo stati il primo dei tre Battaglioni della Eritrea che ha presentato le armi al Bersagliere della grande guerra, al Quadrumviro della Rivoluzione.

Nella rigidità dell'esecuzione di un ordine i nostri cuori hanno tremato di gioia alle poche parole da lui rivolte al nostro comandante:

«Lei ha un bel Battaglione».

Ieri, nella Risurrezione di Cristo, il rito ha consacrato il binomio dei Legionari «Dio e Duce».

La Messa al campo ha collegato l'animo di ognuno con i camerati e le famiglie lontane. Gli ufficiali dell'Esercito del vicino presidio, erano con noi. L'altare: un tavolo da casermaggio. La chiesa: una volta celeste dove la prepotenza del sole era mitigata da una miriade di nuvole madreperlacee.

Le CC. NN. in armi hanno presentato le baionette al Cristo elevato. C'era nel rito una promessa che aveva il sapore di un giuramento.

All'ingresso del nostro campo c'è un trittico che per noi ha il significato di una preziosa pala d'altare poichè le parole sono del grande artefice: il Duce. C'è scritto «Credere — Obbedire — Combattere».

Abbiamo creduto e crederemo; abbiamo obbedito ed obbediremo; non chiediamo che il completamento: combattere.

Pasqua, Anno XIII.

Csq. Armando Cipollone

REANA DEL ROIALE

Nozze

Sabato mattina, sono state celebrate a Qualso le nozze della signorina Rita Cattarossi figlia del cav. Luigi con il tenente Mario Spinelli. Testimoni il rag. Giovanni Cattarossi ed il medico comunale dott. Bertolissi. Il rito, al quale hanno presenziato numerosi parenti ed invitati, è stato celebrato nella cappella di famiglia in Qualso Nuovo.

Agli sposi fervidi auguri.

TAVAGNACCO

Gara di bocce a Plaino

Giovedì, nella ricorrenza della festa del Corpus Domini, presso l'osteria di Primo Codutti, a Plaino, avrà svolgimento una gara di bocce per il titolo di campione comunale.

Sulla vetta del M. Nero
alpini e escursionisti celebrano il 20° annuale della conquista

Sono ormai venti anni! Parrebbe che la storia avesse bisogno di una più vasta piattaforma per ricordare i fatti più grandi e degni di essa. Questi venti anni per tutte le rapide vicende in essi svoltesi, sono più che cento, ma Monte Nero-Alberto Picco restano nella memoria di tutti e nel libro d'oro dell'Esercito italiano.

I "veci„ e i "bocia„

E gli Alpini ritornarono! Sono venuti persino dal Piemonte! I «veci» ed i «bocia».

Sul Monte Nero per rendere più solenne la celebrazione dello storico evento sono convenute le Sezioni A.N.A. di Cividale, Faedis, Remanzacco, Tolmino ecc. i Gruppi Escursionisti di Cividale, Gorizia, Tolmino, Caporetto, Remanzacco e S. Pietro al Natisone, la Sezione Combattenti di Reana del Roiale. Notate forti rappresentanze della 304.a Legione Balilla «Alberto Picco» e del Battaglione Premilitare «Alberto Picco» di Cividale nonchè l'Avanguardia Giovanile fascista, la Assoc. Naz. del Fante e del Gruppo Artiglieri di Cividale, tutte con fiamma e bandiera.

Le Forze armate erano largamente rappresentate. Un plotone del Battaglione «Cividale», un plotone del Batt.ne «Bassano», un plotone del Batt.ne «Vicenza». C'erano pure due plotoni del 3.o Regg. Artiglieria Alpina del Gruppo «Udine» e del Gruppo «Conegliano», nonchè la fanfara del Batt.ne «Bassano» gentilmente concessa. Erano pure rappresentati i carabinieri di Caporetto, la Milizia confinaria con la Centuria del distaccamento del Pologar e della R. Guardia di Finanza del distaccamento di Lepenie.

Con le autorità intervenute abbiamo notato Cesare Blasigh, ideatore del Monumento Rifugio e organizzatore della commemorazione, don Roberto Merluzzi Centurione Cappellano Militare della 55.a Legione Alpina Friulana della M. V. S. N., già nel 1915 ferito a Monte Nero, gli Alpini in congedo e combattenti e mutilati del M. Nero Masoero e Finestano della Sezione A.N.A. di Chivasso accompagnati dalle rispettive famiglie, dal dott. Minisini del Consiglio A.N.A. di Cividale, i rappresentanti del comandante il Gruppo Legioni, del Fascio di Cividale, del Nuf cividalese. Il R. Pretore e tanti altri.

Rito rievocatore

Indossato i sacri paramenti don Merluzzi ha celebrato la Messa sull'altare da campo composto dinanzi al Rifugio. All'elevazione il cappellano ha detto toccanti parole ricordando la leggendaria impresa ed esaltando il valore dei conquistatori del M. Nero che scrissero la prima e più bella pagina di guerra alpino che la storia ricordi.

Quindi con rito austero e solenne si è svolta la cerimonia civile davanti alle Forze Armate disposte in quadrato e dinanzi ai gagliardetti spiegati al vento e alla massa dei partecipanti riuniti in cameratismo sull'alta vetta.

Un momento di intensa e profonda commozione ha pervaso gli astanti quando una tromba ha squillato l'attenti e la truppa presentò le armi, idealmente onorando i Caduti. Nessun discorso. Un minuto di raccoglimento! Solo con le sue lente note la «leggenda del Piave» ha accompagnato la fine della commemorazione.

Prima di terminare la cerimonia il camerata Blasigh, a nome della Sezione dell'A.N.A. e dei Gruppo Escursionisti, ha ringraziato tutti gli intervenuti e ha dato lettura delle numerosissime adesioni pervenute.

Al Cimitero di Dresenza

Dopo il rancio ha avuto inizio la discesa a Dresenza, ove si svolgerà la seconda cerimonia con un pellegrinaggio di amore e di fede a quel Cimitero militare «Alberto Picco».

A Dresenza all'uopo erano convenuti il Podestà di Caporetto, accompagnato dal Segretario comunale il Segretario del Fascio, il Direttore Didattico e le scolaresche accompagnate dalle rispettive insegnanti, nonchè una numerosa rappresentanza di Balilla e di Piccole Italiane con Fiamma.

Formatosi il corteo con alla testa la fanfara del «Bassano» seguiti dalle Forze Armate, dalle organizzazioni giovanili, agli alpini in congedo e agli escursionisti dalle scolaresche e dalle autorità, tutti si portano nel cimitero per rendere il doveroso tributo di omaggio ai prodi Caduti.

Disposto un quadrato, suonato l'attenti, presentate le armi e deposte due corone d'alloro, una degli Alpini e degli Escursionisti di Cividale, una dei Balilla e del Municipio di Caporetto, il camerata Blasigh ha fatto la chiama «Per gli Eroi del Monte Nero».

Indi sono state suonate «Giovinezza» e la «Leggenda del Piave». La cerimonia si è chiusa al canto degli inni della Patria, eseguiti dalle scolaresche di Caporetto e di Dresenza.

Sono stati inviati telegrammi di omaggio a S. E. Manaresi, a S. E. il generale Etna e alla famiglia Picco.

TARCENTO

In Val Ronchi
La cerimonia sospesa

La cerimonia annunciata per domenica scorsa in Val Ronchi è stata sospesa all'ultimo momento.

Il saldo 1934
per l'ammasso del grano

I partecipanti all'ammasso grano dell'annata 1934 sono invitati a presentarsi negli uffici del Circolo Agrario Mandamentale di Tarcento sia in Tarcento, piazza Littorio, sia presso la Filiale di Nimis per ricevere il saldo in ragione di L. 7.50 per quintale. Gli agricoltori dovranno presentarsi con la nota di pegno in loro possesso.

La conferenza su Rovetta

Nel Teatro Comunale affollato di un fine uditorio, il camerata Armando Miani ha tenuto l'annunciata conferenza dal tema: «Rovetta e il suo romanticismo». Con colorita parola il bravo conferenziere ha illustrato la vita e le opere del grande scrittore, riscuotendo alla fine vivissimi applausi.

Commiato

Tutte le locali autorità tra cui il Podestà e il Segretario del Fascio, un brillante stuolo di ufficiali della Milizia e numerosi amici si riunirono l'altra sera all'Albergo Italia per dare l'addio al centurione co. Valentinis che ha lasciato in questi giorni il Comando del locale Presidio per assumere quello di un reparto di truppa nelle file del R. Esercito.

Erano pure intervenuti il generale Liuzzi, il console della 55a Legione Alpina e un folto numero di ufficiali della Milizia dei Comuni viciniori. Hanno rivolto al partente parole di saluto e di augurio il generale Liuzzi, il Podestà e il seniore Mosca. A tutti ha risposto il cent. Valentinis al quale è stato regalato un pugnale, omaggio degli ufficiali della Milizia del Presidio e una pergamena, raccogliente numerose firme.

* * *

Anche i dipendenti capisquadra della Milizia avevano voluto festeggiare la partenza del loro superiore riunendosi alla Trattoria al Torre per una bicchierata. Il caposquadra furiere Matiz, a nome di tutti ha espresso i migliori auguri al centurione Valentinis.

Per la Pesca di beneficenza

Alla Casa del Fascio, presieduta cav. Farinetti, si è svolta sabato sera una riunione del Comitato organizzatore della tradizionale Pesca di S. Pietro pro cura del mare. Dopo che gli incaricati della raccolta dei doni hanno dato resoconto di quanto è stato raccolto, è stato scelto il personale incaricato della preparazione della mostra dei doni e quello per la vendita dei biglietti, stabilendo altresì tanto per l'uno quanto per l'altro i turni di servizio.

Ci è grato mettere in evidenza che la popolazione ha generosamente risposto all'appello lanciato dal Comitato e che poche sono le famiglie che ancora non hanno fatto pervenire il loro dono, ciò che senza un dubbio faranno in questi giorni.

Meritano pure un elogio tutti i collaboratori, in maggior numero gentili signorine e signorine del Fascio Femminile, per la proficua opera che vanno svolgendo per la preparazione della pesca a cui auguriamo il più lusinghiero successo.

Al Giardino Fant

Folto pubblico è accorso alla festa danzante, svoltasi sabato sera al Giardino Fant il simpatico ritrovo che inizia brillantemente la stagione. Gl'intervenuti sono rimasti soddisfatti della trasformazione del simpatico ritrovo e in particolar modo dell'originale impianto di luci di grandissimo effetto.

Incontro mancato

La prima partita valevole per il Trofeo Cibert che doveva mettere di fronte la nostra squadra con la compagine del Povoletto, non è stata effettuata perchè quest'ultima si è presentata in campo con pochi giocatori. La Tarcentina ha guadagnato 2 punti senza alcuna fatica.

CODROIPO
I promossi
alla Scuola di Avviamento

Ecco i promossi al R. Corso Secondario di avviamento professionale nell'anno scolastico 1934-35:

Tipo Agrario: Baselli Albino, Brazzoni Felice, Bressanutti Roberto, Cengarle Onorio, Cozzi Giuseppe, Dell'Angela Giacinto, Della Schiava Dante, Gargantini Francesco, Guaran Danilo, Muzzin Lino, Odorico Orlando, Parisotto Luigi, Savioli Dante, Scucato Mario, Tramontini Giuseppe, Trevisan Pompeo, Usatti Alberto, Vit Valentino, Vitale Valentino, Zamparini Antonio.

Tipo Industriale femminile: Infanti Amneris, Lavaroni Clelia, Merlo Ercolina, Pituello Lidia, Sambuco Dorina, Scodellaro Ines.

In occasione della chiusura dell'anno scolastico è stata aperta nei locali della scuola una piccola esposizione dei lavori eseguiti dalle alunne della Sezione industriale femminile, sotto la direzione della insegnante sig.a Anna Mincictti. Tale esposizione, che rimarrà aperta tutta la settimana, suscita l'ammirazione di chi la visita, per la bellezza e perfetta esecuzione dei vari lavori.

Passaggio di motociclisti

Giovedì prossimo transiteranno per questa cittadina i campioni del motociclismo che partecipano alla «prima sei giorni motociclistica italiana». I concorrenti transiteranno verso le ore 11.30 provenienti da Udine.

CIVIDALE
I lavoratori dell'Industria riuniti dal Segretario provinciale

Domenica alle 10, nella sala del Littorio, tutte le maestranze impiegate nelle industrie del mandamento di Cividale erano presenti al raduno indetto per la venuta qui del Segretario dell'Unione Provinciale.

Tutto si svolge con severo stile fascista: dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario provinciale, il dott. Giuseppe Garibba, in rappresentanza del Segretario del Fascio, rivolge un saluto al camerata Utimperghe e lo assicura del fiancheggiamento da parte delle organizzazioni politiche. Finisce annunciando che fra poco nella Casa del Fascio di Cividale, apposite sale saranno destinate ai lavoratori perchè più intimo sia il contatto fra gli operai e il Fascio.

Il camerata Utimperghe invita il Delegato di Zona Carlo Piuzzi a presentare la sua relazione. Questa è sobria, materiata di cose e di fatti. Espone e documenta la compattezza delle organizzazioni industriali, dà notizie precise sugli inscritti, sulle controversie risolte ed in corso, sul funzionamento delle Casse mutue per malattia e su tutti gli altri aspetti della vita delle organizzazioni. Dopo di lui parlò il fiduciario dello Stabilimento Italcementi, Luigi Manfè, che invoca l'applicazione del principio enunciato dal Duce sulla necessità di diminuire la distanza fra ricchi e poveri, afferma la necessità che in conseguenza della ripresa del lavoro verificatosi nei cementi, vengano rivedute le tariffe dei salari e infine osserva che la riduzione dell'orario settimanale è venuto sinora a ricadere tutto sul lavoratore. Gli fanno seguito il fiduciario della Cava di Tarcetta Marco Banchig, e il fiduciario dello stabilimento «Cementi del Veneto» di S. Leo, che espongono anch'essi voti e notizie sull'organizzazione.

Il camerata Utimperghe ringrazia anzitutto il rappresentante del Fascio locale e il Segretario comunale che rappresenta il Podestà per le cordiali accoglienze; ricorda che è tradizione di Cividale dare a questi raduni sindacali importanza non comuni e si dice soprattutto lieto di constatare che questa riunione è prova di maturità corporativa della città. Approva la relazione del camerata Piuzzi ed elogia quelle dei fiduciari Manfè, Banchig e Venturini per la loro serietà ed aderenza alla realtà. Spiega perchè non si possa per ora, sino a che l'orario delle 40 ore settimanali non divenga legge internazionale, far ricadere sui prezzi di costo l'onere derivato dalla riforma senza danneggiare la produzione, ma afferma che nulla deve essere trascurato perchè si addivenga ad una più equa ripartizione degli utili fra datori di lavoro e prestatori d'opera. Ricordate infine le prove di valore date dai friulani in guerra, manda un saluto e un'espressione della solidarietà dei lavoratori di questa generosa parte d'Italia, alle Camicie Nere ai soldati e agli operai che, laggiù, nell'Africa Orientale stanno pronti a tutto per la grandezza e la gloria d'Italia.

Frequenti e calorosi applausi avevano interrotto frequentemente il discorso dell'oratore che è stato salutato alla fine da una prolungata ovazione e dal canto di «Giovinezza». La banda degli Orfani di guerra di Rubignacco ha prestato servizio durante la riunione.

Nel pomeriggio il camerata Utimperghe ha riunito i fiduciari delle diverse categorie per venire a più minuta conoscenza delle condizioni e dei bisogni degli organizzati.

S. GIOVANNI AL NATISONE
Una culla

La casa del capitano cav. Emilio Ricci, comandante il Deposito di Medeuzza, è stata allietata dalla nascita di un bel pupetto: il piccolo Giovanni-Maria. Il Presidente del Comitato comunale dell'Opera Balilla ha consegnato, oggi stesso, la tessera per il nuovo «figlio della Lupa».

Congratulazioni e auguri.

SPILIMBERGO
Una festa del lavoro

La perfetta fusione ed il reciproco senso di consapevole, schietta, collaborazione che oggi, per virtù volitiva del Fascismo animano datori di lavoro e prestatori d'opera, ha avuto l'altra sera la sua manifestazione nel tradizionale «licôf», svoltosi a festeggiare la raggiunta copertura del bellissimo stabile di viale Vittorio Emanuele III, fatto costruire, con encomiabile criterio architettonico dall'industriale Angelo Miotto, Camicia Nera della Vecchia Guardia, il quale ha voluto riunire attorno alle mense i cinquanta operai con il loro capo, Venilio De Stefano, direttore dei lavori, i dirigenti le organizzazioni sindacali e tutti i suoi dipendenti. Una quindicina di elementi della banda cittadina, diretti da Adolfo Pezzetta, hanno dato una nota di accesa festività al simpatico raduno. La vasta terrazza che domina il panorama della città e quello circostante della brughiera, dell'argenteo nastro del Tagliamento e della chiostra delle Prealpi, ha risuonato a lungo dei canti dei convenuti che hanno inneggiato più volte al Duce.

Al termine del rancio i camerati Giacomo Pittini per i Sindacati dell'Industria e Mario Maria Pesante per il Fascio di Combattimento hanno avuto parole di vivo encomio per il camerata Miotto che con la costruzione dell'edificio nuovo decoro ha apportato all'edilizia cittadina e per gli auspicati sviluppi che esso assumerà, venendo a colmare una lacuna che sembrava incolmabile. Gli oratori, applauditissimi, hanno pure rivolto il loro elogio agli operai per la disciplina di cui hanno dato sempre prova ed in particolare al loro giovane direttore Venilio De Stefano, che nella sua fresca giovinezza ha dato ormai prove di indiscutibile capacità e di certo avvenire.

Riunione della "Dante„

Questa sera alle ore 17 presso la sala maggiore del Civico palazzo per interessamento della prof. Rosalba Piccinini seguirà la riunione del locale Comitato della «Dante Alighieri». E' assicurato l'intervento del Presidente Provinciale.

Cade dalla bicicletta

La signorina Gina Bertevello di anni 19, proprietaria del Salone di toletta di via Mazzini, è caduta dalla bicicletta in malo modo, riportando contusioni varie al ginocchio sinistro. Guarirà in 10 giorni.

Bicicletta rubata

Ieri sera nella vicina frazione di Gaio nella trattoria «Al Giardino», la bicicletta del capitano Bruno Marinelli ha preso il volo.

Vittoria calcistica

Domenica sul campo del Basilliano la locale squadra di calcio del nostro Fascio Giovanile ha giocato la prima partita valevole per la Coppa Cibert. L'incontro si è chiuso a favore degli atleti concittadini per uno a zero.

LATISANA
Conferenza antigas

Domenica mattina nel teatro Odeon gentilmente concesso il C.M. Boari Domizio ha tenuto la conferenza sulla difesa contro gli aggressivi chimici presente numeroso pubblico, tutte le organizzazioni del Regime, il Fascio Giovanile di S. Michele al Tagliamento, i militari del Presidio e diverse associazioni. Sul palco circondavano l'oratore il Segretario del Fascio, il Comandante del Presidio Militare di Latisana e il presidente del Comitato Opera Balilla.

Tra la più viva attenzione il conferenziere ha illustrato la guerra chimica e particolarmente si è diffuso sulla difesa antigas.

La fine della istruttiva conferenza è accolta da vivissimi applausi.

Veglia rinviata

La veglia danzante indetta dal Comitato Pro Maternità e Infanzia di Latisana che doveva svolgersi la sera del 20 giugno sulla terrazza a mare di Lignano, è stata rinviata.

Le commissioni di esame
per le Scuole Medie di Udine e le sedi provinciali

Roma, 17 *(per telefono)*

Con decreto di imminente pubblicazione saranno nominate le seguenti commissioni d'esame per il 1935 per le scuole medie di Udine.

Maturità Classica (locali R. Liceo-Ginnasio): professori di istituto superiore Ortiz Raieri, Padova, Preside; Farassoli Guido, R. Liceo-Ginnasio, Bergamo; professori di istituto medio di 2. grado: Godi Silvio, R. Liceo-Ginnasio Vercelli; Maiolo Leandro, Regio Liceo-Ginnasio Brescia; Marusci Renato, R. Liceo-Ginnasio «Dante Alighieri» Trieste; Pavalli Ugolina, R. Liceo-Ginnasio Alba. Membri estranei all'insegnamento governativo: Menegazzi Paolo Egidio, Vicenza.

Maturità scientifica (locali Regio Liceo Scientifico) (professori di istituto superiore: Comessatti Annibale, Padova, Preside; Agnoli Galileo, R. Liceo Scientifico Cremona; professori di istituto medio di 2. grado: Naldini Lamberto, R. Liceo Scientifico Pisa; Uvo Pasquale, R. Liceo Scientifico Fiume; Ribli Vincenzo, R. Liceo Scientifico Vicenza; Pruner Antonia, R. Liceo Scientifico Trieste. Membri estranei all'insegnamento governativo: Vezza Angelo: Legnano.

Abilitazione Magistrale - La Commissione (locali R. Istituto Magistrale): professori di Istituto superiore: Gnesotto Tullio, Padova, Preside; Emeri Dario, R. Istituto Magistrale Bolzano; professori di Istituto medio di 2. grado: Zuppani Emilia, R. Istituto Magistrale di Belluno; Gallico Giuseppe, R. Istituto Magistrale «Margherita» di Torino; Jacchia Irene R. Istituto Scientifico di Trieste; Sansanelli Enrico, R. Liceo Ginnasio «Michelangelo» di Firenze.

II.a Commissione: professori di Istituto superiore; Tolomei Alberto Domenico, Macerata, Preside; Scoccianti Giovanni, R. Liceo Ginnasio Urbino; professori di istituto medio di II grado: Fortini Giovanni, R. Istituto Magistrale Piacenza; Sacerdote Ester, R. Istituto Magistrale Cremona; Graziani Giuditta, R. Istituto Magistrale di Ancona; Zelco Manlio, R. Istituto Tecnico Pola.

Fra le scuole secondarie di avviamento professionale già pareggiate, le seguenti, che interessano la nostra provincia, sono state dichiarate dal Ministero della Educazione nazionale sedi di esame con effetti legali per le sessioni estiva ed autunnale dell'anno scolastico 1934-135: *Cividale:* Istituto Orfani di Guerra, Colonia veneta agricola già pareggiata; *Palmanova:* Scuola Commerciale; *Sacile:* Scuola commerciale già pareggiata; *Spilimbergo:* Scuola commerciale già pareggiata; *Tolmezzo:* Scuola commerciale già pareggiata.

GEMONA
Agli ufficiali in congedo

Il Comandante la Divisione Militare di Udine ha espresso agli ufficiali in congedo e agli ufficiali della Milizia che hanno assiduamente frequentato il Corso militare quest'inverno e nella primavera, un particolare elogio sia per la frequenza che per il profitto ottenuto.

Il fiduciario mandamentale degli insegnanti fascisti

Il nostro R. direttore didattico Amilcare Zumino è stato nominato dall'Associazione fascista della Scuola fiduciario di Circolo degli insegnanti fascisti.

Concerto dei bandisti di Madonna di Rosa

Domenica 16 corr. numerose autocorriere hanno portato fedeli da tutto il Friuli in pellegrinaggio al Santuario. Dal Convento di Madonna di Rosa sono venuti anche i bandisti i quali tennero concerto in piazza V. Emanuele II. Il Comitato della Pesca di Beneficenza ha offerto una bicchierata, per la gentilezza usata nella circostanza.

Moschettieri ed Avanguardisti alle grandi solennità religiose

La Centuria Moschettieri e la Centuria Avanguardisti, con reparti armati, — avuta l'autorizzazione dalla Presidenza Provinciale — parteciperanno giovedì, festa del Corpus Domini, alla annuale grande processione. Perciò Moschettieri ed Avanguardisti si presenteranno giovedì alle ore 8.30 alla sede e si metteranno agli ordini dei rispettivi comandanti.

In Castello

In questa stagione molti amano portarsi in castello a sostare, in mezzo alle aiuole e agli alberi apportanti ombra e frescura e di fronte ad un panorama ineguagliabile. Essi pregano però le autorità comunali di far tenere i vespasiani lassù più puliti per evidenti ragioni igieniche.

La Pesca di beneficenza

Anche domenica molti sono affluiti alle urne dei biglietti e numerosi sono stati i fortunati vincitori di ricchi doni. La Pesca, come pare in tutti gli anni passati, è stata redditizia e la assistenza estiva ai figli del popolo sarà intensa.

VITA ECONOMICA

Documentazione delle domande di importazione

Le ditte che hanno inoltrato in questi giorni la domanda per il rilascio della licenza d'importazione, in base alle recenti disposizioni della Sovrintendenza allo scambio delle valute, e che non hanno inviato documenti originali, atti a comprovare la loro qualità di ditte importatrici, sono pregate di provvedere a trasmettere all'Unione fascista commercianti in Udine, con tutta urgenza, a mezzo plico raccomandato, i precitati documenti, ad evitare che in difetto le loro domande non siano prese in considerazione.

TITOLI E CAMBI

La prima cifra indica la quotazione del 17 giugno della Borsa di Triese, la seconda quella della Borsa di Milano.

Rendita 3.50%	74.40	74.50
Pr. Conv.	73.70	73.60
Obbl. Ven. 3.50	85.90	85.90
B. T. 1940	99.—	98.70
B. T. 1941	99.—	98.80
B. T. 1943	91.—	90.70
B. d'Italia	—	1500.—
Assicur. Generali	4285.—	—
Assicurat. Ital.	532.50	—
Riun. A.	1880.—	—
Riun. B.	1770.—	—
Cosulich	18.25	
Cascami Seta	—	369.—
Snia Viscosa	—	368.50
Fiat	—	390.50
Edison	765.—	766.50
Soc. Adr. Elettr.	—	165.—
Terni	234.50	236.50
Francia	79.90	79.90
Londra	60.—	60.—
Svizzera	395.50	395.50
New York	12.14	12.14
Berlino	—	489.24
Belgio	—	205.30
Spagna	—	165.80
Praga	—	50.75

OBBLIGAZIONI

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi delle principali obbligazioni del valore nominale di L. 500 sulla Piazza di Milano.

La prima cifra indica la quotazione precedente, la seconda quella del 17 giugno.

I.R.I. Serie Stet 4%	539.—	539.50
Opere pub. I.R.I. 4.50%	453.—	453.—
» » Elfer 4.50%	458.—	455.—
Pubblica utilità 6%	496.—	496.—
» » s. tel. 6%	497.—	497.—
Credito Navale 6.50%	494.78	494.—
Edison em. 1931 6%	503.—	502.50
Emiliana 6%	500.50	500.—
Meridionale di El. 6%	495.—	495.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	482.—	482.—

Tendenza del mercato obbligazionario: buona.

SAN DANIELE

La partita di calcio

Davanti a folto pubblico di appassionati è stata disputata domenica sul campo sportivo del Littorio la partita di calcio fra le squadre del Caporiacco e di S. Daniele. Contro l'aspettativa del pubblico la competizione si è iniziata con non molta animazione da ambe le parti tanto da non offrire che scarso interesse per la mancanza di prontezza e scatto da parte degli uomini e la conseguente povertà di azioni. Tuttavia al 24' dall'inizio, durante una mischia avvenuta sotto la nostra porta, e approfittando di un momento di confusione generale, un giocatore del Caporiacco è riuscito a segnare inaspettatamente un punto per la squadra avversaria.

Quanto il primo tempo è stato fiacco e disordinato, altrettanto il secondo è stato giocato invece con precisione e prontezza e tutti i giocatori hanno dimostrato di quello che siano capaci quando lo vogliono. La ripresa è stata interessantissima ed ha tenuto desto l'attenzione del pubblico fino all'ultimo. Appena al 4' dall'inizio, Pettoello è riuscito a segnare il pareggio, in una brillante azione, quasi tutta personale. Sembra però che la sfortuna si sia accanita contro i nostri rosso-neri poichè nessun altro punto fu potuto segnare, sebbene le possibilità si siano presentate innumerevoli. Nel complesso però la nostra squadra si è mantenuta superiore all'altra e sarebbe stata meritevole di una vittoria.

Ottima è risultata la nuova formazione, poichè l'intesa fra gli uomini è stata, meno pochi casi, perfetta. Come altra volta, abbiamo avuto modo di ammirare il promettente Alperti e il «piccolo» Dittaro; degli altri benissimo il portiere e Forniz. Nell'assieme la squadra è stata davvero ammirevole e la poca intesa e il gioco incerto del primo tempo sono dovuti certamente agli spostamenti subiti dai giocatori che non si erano ancora affiatati. Certo che i rosso-neri hanno però avuto nel «Caporiacco» una temibile avversaria. Ottimo l'arbitraggio del sig. Giordano Cruciatti.

COLLOREDO DI MONTALBANO
Il saggio ginnico

Domenica mattina, innanzi al fabbricato scolastico del Capoluogo, si è svolto il saggio ginnastico degli organizzati di questo Comitato Comunale dell'Opera Balilla.

Erano presenti tutte le autorità del Comune, il vice presidente del Comitato Provinciale dell'Opera Balilla dott. Accordini, il direttore didattico Rapuzzi in rappresentanza anche dell'Ispettore scolastico, buon numero di genitori degli organizzati e numeroso pubblico.

I piccoli organizzati hanno dimostrato la loro perfetta preparazione nell'esecuzione impeccabile degli esercizi ginnici, riscuotendo ad ogni numero calorosi applausi da tutti i presenti. Dopo l'esibizione dei quattrocento organizzati, istruiti dalle insegnanti del capoluogo e delle frazioni, ma in particolar modo dalle signorine Elba Corvetta e Maria Pia Taboga, alla quali va un plauso speciale, il vice presidente provinciale ha consegnato la croce al merito alla Giovane Italiana Azarea Franz ed il dott. Daniele Faleschini, fondatore e presidente del locale Comitato, i diplomi ai nuovi capi squadra.

La manifestazione si chiudeva con discorso del Commissario Prefettizio conte dott. comm. Giovanni Gropplero e del direttore didattico Rapuzzi i quali illustrarono l'organizzazione fascista e l'opera benefica nelle nuove generazioni dell'educazione fisica.

Rito fascista in Comune

Domenica mattina il Commissario Prefettizio ha convocato le autorità locali e un gruppo di vecchie Camicie Nere per una cerimonia semplice e austera con la quale è stato collocato nella sala delle adunanze in Municipio il ritratto del defunto camerata Sisto Franz, che fu il primo Podestà fascista del luogo.

Dopo brevi parole del Commissario Prefettizio dott. co. Giovanni Gropplero in memoria del camerata scomparso il Segretario del Fascio ha compiuto il rito dell'appello.

S. VITO AL TAGLIAMENTO
La "Sonnambula„ con il Carro di Tespi

Ci avviciniamo alla sera del 6 luglio, nella quale S. Vito avrà l'onore di ospitare migliaia e migliaia di forestieri per assistere all'eccezionale spettacolo che il Carro di Tespi lirico, a cura del Dopolavoro Provinciale, darà con l'opera di Vincenzo Bellini «La Sonnambula».

E' inutile decantare simile spettacolo perchè è degno dei più grandi teatri (vi partecipano tutti artisti di primo ordine); così dicasi per l'orchestra per le masse corali e per le scene. Basta citare che a direttore e concertatore d'orchestra è designato il valente maestro Edoardo Vitale.

Il Direttorio del Dopolavoro comunale sta preparando ogni cosa in ogni minimo particolare. L'attesa è vivissima.

Nella Scuola di Avviamento

Sabato scorso in un'aula della Scuola Professionale di Avviamento si è svolta la cerimonia di chiusura dell'anno scolastico con la distribuzione delle pagelle. Erano presenti gli insegnanti, il Direttore e l'Arcidiacono monsignor Cozzi.

Il Direttore ha avuto parole di compiacimento verso i promossi e di incoraggiamento verso coloro che dovranno sostenere gli esami di riparazione. Ecco l'elenco dei promossi:

Classe I A: Battaglia Guglielmo, Brusin Pietro, Castellarin Maria, Cesca Francesca, Dell'Anna Bruna, Fogolin Gastone, Leschiutta Beppina, Manzini Vanda, Marin Silvio, Nadalin Livia, Paludet Luciano, Petracco Agnese, Reggio Anna, Sclippa Rosa, Sambucco Elia, Tavagnacco Odilla, Trevisan Iole.

Classe I B: Alfenore Basilio, Cappello Gaetano, Cecco Antonio, Centis Angelo, Da Cortà G. Batta, Del Gallo Eddj, Girotto Tonino, Serio Rosario, Susanno Nello.

Classe II: Berti Roberto, Centis Bruno, Da Cortà Giuseppina, Del Fre Nello, Fabbro Alva, Rino Francescutti, Missana Vittorio, Papaiz Vanda, Pilosio Aldo, Scarabelli Valter, Scodeller Lidia, Serio Annunziata, Ronchi Danilo.

Dopo una vita tutta dedicata alla famiglia ed al lavoro, a soli sei mesi dalla scomparsa della sua amata Regina, è mancato ai vivi

LUIGI RUBIC
d'anni 77

già macchinista del R. Liceo di Udine

Con immenso sconforto ne danno il doloroso annuncio i figli ANTONIO, ATTILIO, GIUSEPPE, ELISA in DORIGO, MARIA in RUSSO, ORSOLA in COCCOLO, ANNA in ADAMI, i GENERI i NIPOTI ed i PARENTI tutti.

I funerali seguiranno martedì 18, alle ore 17, partendo dall'abitazione di via Brenari 16.

Udine, 17 giugno 1935 XIII.

LA VITA CITTADINA

IL RAPPORTO PRESIEDUTO DAL FEDERALE

I fascisti del 3° Gruppo Rionale

esprimono la loro fede invocando il Duce

Il 3° Gruppo Rionale che si intitola al nome del Caduto fascista Edgardo Beltrame ha dato domenica scorsa una riprova della sua efficienza organizzativa e numerica col rapporto tenuto dal Segretario Federale.

Sono intervenuti in massa gli appartenenti al detto Gruppo: fascisti, Giovani Fascisti, dopolavoristi, donne fasciste e Giovani fasciste, Piccole e Giovani Italiane, Avanguardisti, Balilla, Figli della Lupa. La sala del Cinema Cecchini, ove è stato tenuto il rapporto, era letteralmente gremita. Sul palcoscenico, nel fondo del quale campeggiavano una grande effigie del Duce e subito sotto un ritratto di Edgardo Beltrame, avevano preso posto i vessilli del Dopolavoro «E. Beltrame», San Gottardo e Laipacco, quello della Corale «A. Mazzucato», i gagliardetti delle Piccole Italiane, dei Giovani Fascisti, del gruppo Alpini «R. Di Giusto». Spiccava il gagliardetto del Gruppo del Rione, a fianco del quale stavano i genitori di Edgardo Beltrame.

Giovani Fascisti, Giovani Italiane, Balilla e Figli della Lupa (questi ultimi sul palcoscenico) prestavano servizio d'onore.

Il Segretario Federale è giunto alle ore 11, ed ha preso posto sul palcoscenico assieme ai camerati Bazzi e dott. Placereani, membri del Direttorio del Fascio, al Fiduciario del Gruppo Rionale e alla Consulta al completo.

Azione in profondità

Dopo il «saluto al Duce» ordinato dal Federale, ha preso per primo la parola il dott. Ubaldo Placereani, il quale si è detto lieto di poter dimostrare con un esempio pratico la organizzazione, lo spirito e la passione che caratterizzano oggi la vita dei Gruppi Rionali. Ciò devesi sopratutto — rileva il dott. Placereani — all'attività dei Fiduciari e dai gregari tutti; attività svolta in profondità in ogni campo sociale in ogni circostanza. Il dott. Placereani segnala il compiacimento del Direttorio del Fascio di Udine per la preziosa e proficua operosità che hanno svolto e che andranno svolgendo i dirigenti i vari Gruppi Rionali e si rivolge particolarmente al Fiduciario e suoi collaboratori del III° Gruppo, i quali tutti traendo esempio dal Segretario Federale, hanno applicato il comandamento del Duce: Credere - obbedire - combattere. Sia questa l'assicurazione che il Fascismo friulano — oggi più che mai — è in linea, pronto e disciplinato.

L'attività assistenziale

Il C. M. Nino Gambarini, fiduciario del Gruppo Rionale — che per la prima volta si raccoglie al fine di passare in rassegna il lavoro compiuto per riprendere con maggiore fervore il posto di battaglia — dice al Federale la fede e la passione che anima tutti gli appartenenti al Gruppo e, dopo averlo ringraziato per aver egli voluto presenziare al rapporto lo prega di raccogliere la loro invocazione: «Vogliamo il Duce a Udine».

A queste parole da ogni parte della sala si leva impetuosa ed insistente l'invocazione: «Duce, Duce». E un impeto entusiastico nel quale si fondono tutti i cuori. Il Fiduciario Rionale quindi espone l'attività svolta dal Gruppo, centro — controllato nei suoi aspetti politici e morali — in cui vive una popolazione di 2824 famiglie con 13786 componenti.

L'Ufficio interessi rionali ha trattato e portato a buon fine numerose pratiche di carattere pubblico, come: fondo stradale, illuminazione ed acquedotto. Il maggior problema risolto, sia per l'importanza del lavoro, che per i risultati al fine della penetrazione del Partito, è la illuminazione della zona via Cividale-frazione S. Gottardo, Casali Zilli-Buse dai Veris-via del Bon; problema che si trascinava dal dopo guerra, e che ha visto la sua conclusione in questi giorni per la ferma volontà del Rione, ed il valido appoggio delle superiori autorità politiche.

L'ufficio legale, oltre alle pratiche eseguite per l'Ente Opere Assistenziali, ha svolto le seguenti: Consultazioni per tentativi di conciliazione, non seguite da pratiche legali 40; contestazioni circa contratti di locazione 18; risolte in via conciliativa con reciproca soddisfazione delle parti 25; alimenti e separazioni rimesse alla Commissione per il gratuito patrocinio per l'azione giudiziale 3; alimenti, combinate 3; abbandonate perchè infondate 2.

L'Ufficio medico ha effettuato 40 visite ai Giovani Fascisti per la indicazione di cure da seguire, o per nulla osta in occasione di competizioni sportive; 25 visite ad indigenti per l'assistenza sanitaria da concedere, provveduto in due casi per la visita da parte di specialisti contribuendo per le cure ordinate. Per un caso provveduto al ricovero in Sanatorio, e per un altro all'ingresso alla Casa di Ricovero reparto cronici.

Nel mese di ottobre 1934-XIII è stata iniziata la sostituzione di tutti i libretti dell'Assistenza, rilasciando a tutt'oggi 619 libretti comprendenti 2199 assistiti. Per il Natale sono stati distribuiti 359 pacchi «Natale del Duce», e per la Befana fascista circa 400 pacchi. Dal mese di novembre ad oggi sono stati distribuiti buoni per razioni giornaliere: viveri 104.850; latte 37.950 equivalenti a litri 18.975; pane 37.950 equivalenti a Kg. 9.487.50; ranci del popolo 6.300. Sono stati distribuiti [illegible] capi indumenti di vario tipo e 150 paia di zoccoli e concessi sussidi in denaro per sfratti L. 3.292.50. Questioni transatte con proprietari di case n. 212. Sono state ricevute ed è stato dato ascolto ad oltre 8 mila persone. Per alleviare la miseria di tre famiglie numerose è stato ottenuto il ricovero gratuito presso l'Istituto Micesio di 2 bambine per il periodo di 6 anni, e di una per 8 anni; nonchè al ricovero di un'altra bambina presso lo stesso Istituto verso la retta mensile di L. 50 pure per un periodo di anni 6. E' stato ottenuto il ricovero di altre 2 bambine pure per anni 6 presso il collegio della Provvidenza. Le visitatrici fasciste hanno fiancheggiato efficacemente i dirigenti il Rione nelle opere assistenziali.

Organizzazioni in efficienza

La relazione accenna quindi, alla piena efficienza delle organizzazioni dipendenti, a cominciare dai fascisti. Il Fascio Giovanile, dimostrandosi saldo nella sua struttura organica, ha svolto una notevole attività militare e sportiva cogliendo in quest'ultima ambite affermazioni e riscuotendo il plauso della Federazione ciclistica Italiana per avere organizzato cinque gare ciclistiche.

Il Comitato Rionale dell'Opera Balilla, costituito alla fine dell'A. XII°, ha provveduto al tesseramento totalitario degli Avanguardisti, iniziandone la vestizione. Per l'inquadramento dei Balilla e Piccole Italiane è stato provveduto attraverso le Scuole. Il tesseramento delle Giovani Italiane è stato curato dalla Fiduciaria e Dirigenti. Sono stati costituiti, ed hanno funzionato per quattro mesi, quattro doposcuola: a Laipacco, S. Gottardo e Scuole «P. Zorutti»; tre corsi di taglio, cucito e ricamo, con ottimi risultati ed affermazioni. Nelle competizioni sportive-culturali, indette dal Comitato Provinciale fra i cinque Gruppi Rionali, sia gli Avanguardisti, che le Piccole e Giovani Italiane, si sono brillantemente affermati vincendo la targa messa in palio. E' stato curato l'inquadramento del nuovo reparto dei «Figli della Lupa». Gli Avanguardisti e le Giovani Italiane tutti hanno seguito con assiduità e passione le conferenze-lezioni «antigas».

L'attività dopolavoristica Rionale all'inizio dell'A. XII° era affidata e svolta dalla Sezione «E. Beltrame». Per maggiormente penetrare nelle località periferiche, sono state costituite le Sezioni di S. Gottardo e Laipacco. Complessivamente la forza dopolavoristica è rappresentata da 776 soci, la cui frequenza nelle sedi è costante, ed il cui appoggio permette di sostenere la Scuola Corale «A. Mazzucato» composta da 40 elementi, che ha dato numerosi concerti per l'E. O. A., per l'E.I.A.R. di Trieste, che ha partecipato a gare regionali ed interregionali, ed ultimamente, prescelta per il concorso nazionale Dopolavoro a Roma, si è piazzata al quarto posto; la Filodrammatica «E. Beltrame», la sezione orchestrale, quella bocciofila e le altre sportive (calcio, palla al cesto, atletica leggera) hanno svolto tutte crescente attività, affermandosi simpaticamente.

Oggi il Rione ha in linea: 3 Dopolavori; 2 sedi staccate di Settore; 1 campo sportivo; 1283 fascisti; 145 donne fasciste; 301 Giovani Fascisti inquadrati da: 3 Capi Manipolo, 3 Aspiranti Capi Manipolo; 267 Avanguardisti; 580 Piccole Italiane; 167 Giovani Italiane; 776 Dopolavoristi; 120 soci Associazione Sportiva «Giovinezza»; 40 coristi «Corale Mazzucato»; 4 squadre di calcio (3 Giovinezza, 1 Avanguardia); 2 squadre palla al cesto (F.G.C. e O.N.B.); 3 squadre tiro alla fune; 1 squadra ciclistica; 1 squadra sciatori; 50 atleti; 1 Compagnia filodrammatica, 2 orchestrine; 1 sezione bocciofila con sei campi di gioco. Cifre eloquenti, che dimostrano come il Gruppo «Beltrame» prosegua con crescente ritmo la sua azione, mirando ad un sempre maggiore incremento.

L'elogio e l'incitamento del Segretario Federale

Il Federale — che ha seguito attentamente la relazione del camerata Gambarini — si dice lieto di trovarsi fra buoni e operosi camerati, e di riprendere — dopo una tregua — i contatti diretti fra i gerarchi ed i gregari. Contatti che cominciano con i Gruppi Rionali e termineranno con un rapporto del Fascio di Udine che in questi ultimi tempi — ritemprato nello spirito — ha accelerato il ritmo del suo passo lungo le vie tracciate dal Duce.

Elogia vivamente l'opera svolta dal Fiduciario Rionale; opera svolta silenziosamente, con fede e con convinzione, con la coscienza di compiere niente altro che il proprio dovere, e ancor più meritoria e proficua in quanto svolta a favore del popolo.

Il Federale prende atto con soddisfazione degli ottimi risultati finora ottenuti; ma ciò deve significare incitamento a perseverare nel cammino intrapreso. Rileva brevemente l'attività costruttiva svolta dal Fascismo Friulano in questi ultimi anni trovando piena rispondenza nelle popolazioni che viepiù si stringono intorno al simbolo rinnovatore del Littorio.

Il gerarca incita quindi a durare contro ogni avversità e perseverare con il cuore e la mente fissi ad una meta sola: la grandezza della Patria. Conclude la sua conversazione da camerata a camerati col saluto al Duce, che suscita nella sala una nuova ondata di entusiasmo mentre si ripetono le invocazioni: «Vogliamo il Duce a Udine!»

Questa impetuosa manifestazione suggella il vibrante rapporto fascista.

Fasci Giovanili di Combattimento

Ispezioni

Per ordine del Comando Federale l'ufficiale superiore ed il capitano addetto alla Federazione il giorno 15 corr. hanno ispezionato i Fasci Giovanili di Combattimento di Palazzolo dello Stella, Ronchis e Precenicco.

Opera Nazionale Balilla

Nomina

L'Ufficio Stampa dell'Opera Balilla comunica:

Con deliberazione in data 17 giugno 1935-XIII la Presidenza Provinciale dell'Opera Balilla ha nominato il rag. Aniceto Gelsomini presidente del Comitato comunale di S. Daniele del Friuli.

Il camerata Broili

a un convegno a Bruxelles

Il camerata Enrico Broili è ieri partito per Bruxelles in qualità di Delegato per l'Italia all'XI.a Conferenza della Federazione Internazionale delle Associazioni dei negozianti di ferro e ferramenta.

L'orario dei negozi

per il Corpus Domini

L'Unione Fascista dei Commercianti comunica che giovedì 20 corrente, solennità del Corpus Domini, tutti i negozi nel pomeriggio rimarranno chiusi.

Arturo Salvato: presente !

Il 18 giugno 1921 Arturo Salvato, l'intrepido squadrista della «Lupi Neri» di Pordenone, si spegneva stoicamente nelle corsie di quell'ospedale.

Colpito da vile mano sovversiva, dopo giorni di straziante agonia, Egli faceva olocausto della Sua giovinezza e del Suo spirito eletto che ascendeva nel cielo dei Martiri del Fascismo.

Oggi, in questo quattordicesimo annuale, rinnoviamo il grido della fede:

Arturo Salvato, presente!

Stamane, alle ore 8, a cura del 2.o Gruppo Rionale che porta il nome del Caduto, sarà deposta una corona d'alloro nel Sacrario dei Caduti per la Rivoluzione, alla Casa del Littorio.

Da parte dell'Associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione, sarà provveduto per la celebrazione di una messa in suffragio alle ore 8.30 nella Chiesa di San Giorgio.

Rapporto dei capi Gruppo

dell'Associazione postelegrafonici

Domenica scorsa alle ore 10.30 nella Casa del Littorio è stato tenuto il primo rapporto della Sezione Provinciale dell'Associazione Fascista dei Postelegrafonici, presieduto dal Fiduciario Provinciale. Alla riunione era pure presente il membro del Direttorio Federale addetto alle Associazioni dipendenti dal Partito, il quale ha portato agli intervenuti il saluto del Segretario Federale.

Sono stati trattati i vari argomenti e particolarmente dei doveri del capo-gruppo e del rapporto provinciale degli iscritti. Il fiduciario Provinciale ha dato istruzioni affinchè i capi-gruppo, in occasione del prossimo raduno provinciale, presentino relazioni su qualche tema interessante i postelegrafonici.

I capi-gruppo hanno infine esposto la situazione delle rispettive zone. Il rapporto si è chiuso con il saluto al Duce.

Per "l'Estate Friulana"

La mostra della moto

Fra le grandi e varie manifestazioni indette per l'«Estate Friulana» il Comitato organizzatore ha voluto — molto opportunamente — inserirvi una mostra della motocicletta e accessori di essa, mostra che completerà la importante giornata motociclistica comprendente gare di velocità in pista con la partecipazione di noti corridori nazionali e stranieri; manifestazione sportiva che avrà il suo svolgimento la giornata del 28 luglio prossimo sulla pista del Campo Moretti.

Il giorno 27 luglio sarà aperta la Mostra alla presenza delle autorità ed espositori. Essa sarà allestita sotto la Loggia Municipale, in appositi «stands» messi a disposizione dei rappresentanti e costruttori; la chiusura avverrà alle ore 24 del 28 luglio.

Gli «stands» rivestiti in tela con pavimento in legno saranno messi a disposizione degli espositori il giorno 25 luglio e dovranno essere completamente finiti per il successivo 26 entro le ore 24. Il Comitato organizzatore disporrà, oltre a quello diurno, anche un servizio di sorveglianza notturno nelle sere di giorni 25, 26, 27, 28 luglio.

Per tutte le opere accessorie negli stands (ripiani, sostegni, scritte, insegne luminose) gli espositori dovranno ottenere il nulla osta dell'ordinatore della mostra. Possibilmente presenteranno uno schizzo dei lavori.

Gli organizzatori forniranno la illuminazione generale per l'esposizione mentre per speciali illuminazioni agli «stands» gli espositori dovranno richiedere direttamente l'allacciamento alla Società concessionaria.

Si prevede per questa manifestazione un largo concorso d'espositori e non è dubbio — data la larga diffusione presa da questo automezzo — che vivissimo sarà l'interessamento dei visitatori.

I dopolavoristi del V Gruppo Rionale in gita a Postumia

Domenica alle ore 6 dalla sede del V Gruppo Rionale sono partiti in torpedone oltre un centinaio di dopolavoristi del Rione, alla volta di Postumia. Dopo una breve sosta ad Aidussina i gitanti, verso le ore 10, sono arrivati alle Grotte di Postumia. Per concessione speciale della Direzione delle RR. Grotte i dopolavoristi hanno preso posto su di un trenino che si è internato nella montagna e li ha trasportati ad ammirare la bellezza fantastica e talvolta orrida di quel mondo sotterraneo. Dopo due ore di visita hanno ripreso posto nel trenino, ritornando a rivedere il sole; quindi si sono recati nella cittadina a consumare la colazione. Alle 14.30 i torpedoni hanno ripreso la marcia e fatta una breve sosta ad Opcina, verso le ore 16 la comitiva è entrata a Trieste, dividendosi subito in vari gruppi e dilagando per le vie della città pavesata a festa per la visita del Segretario del Partito.

Alla sera, fra canti di gioia, è stata ripresa la via del ritorno ed i dopolavoristi sono giunti alla sede Rionale verso le ore 22.

Il dopolavoro aziendale della ditta Chiesa a Redipuglia e Trieste

Domenica mattina per tempo, in due capaci e rapidi torpedoni i componenti il Dopolavoro aziendale della ditta Giuseppe Chiesa, in numero superiore alla settantina, hanno effettuato una visita al Cimitero degli Eroi a Redipuglia ove, ai piedi della tomba che raccoglie le spoglie dell'Invitto Comandante della terza Armata, è stata deposta una corona d'alloro e poi è stato letto ai dopolavoristi il suo testamento spirituale. Prima di lasciare il Cimitero di Guerra, i dopolavoristi hanno voluto rendere omaggio alla memoria del tenente Armando Bernardinis — l'eroe di Forcella Cianalot — deponendo sulla sua tomba una corona d'alloro.

Giunti a Barcola, i gitanti hanno fatto un'altra sosta per deporre una palma di fiori dinnanzi alla scuola «Romeo Battistig», ove sabato scorso si è svolta la solenne cerimonia commemorativa del battagliero irredentista udinese.

A Trieste i dopolavoristi udinesi sono stati ricevuti dai dirigenti l'Associazione combattenti ed assieme ad una larga rappresentanza di questi ultimi è stato reso omaggio devoto alla memoria di Guglielmo Oberdan, deponendo una palma di fiori ai piedi della torre-monumento.

Dopo queste premesse spirituali l'attenzione e l'interesse dei gitanti sono stati attratti dalla visita alla «Mostra del Mare», dove sono stati ricevuti dai dirigenti il Dopolavoro Triestino, i quali hanno fatto pure loro da guida.

Dopo una parentesi per le mense è stata visitata la città. Alle 17 partenza per il ritorno attraverso la strada del Vallone con soste a Doberdò e Gorizia. Alle 20 i gitanti sono rientrati a Udine, cantando gli inni della Patria lieti della bella giornata trascorsa in semplicità e serenità di spirito. Lo scioglimento della gaia comitiva è avvenuto dinnanzi allo stabilimento, con un impetuoso saluto al Duce.

Gite ed escursioni

La Società escursionisti al Grossglockner e a Lienz

Questa sera si chiudono le iscrizioni alla gita indetta dalla Società Escursionisti Friulani, in collaborazione all'Ufficio Viaggi e Turismo Troian e Paretti, al Grossglockner e Lienz. L'anticipata chiusura delle iscrizioni è dovuta alle pratiche che si devono compiere per il passaporto collettivo; per coloro invece che sono in possesso del passaporto, le iscrizioni si chiuderanno il 24 corrente.

Per schiarimenti e informazioni rivolgersi presso la sede sociale della S.E.F. (via Manin 93 dalle ore 21 alle 22 e durante il giorno presso l'Agenzia Troian e Paretti in via Mercatovecchio.

STATO CIVILE DI UDINE

17 Giugno 1935 XIII

Nati: 9 più 1 nato morto

Morti: 7

Matrimoni: 4

Riassunto settimanale

dal 10 al 16 giugno

Nati: 33

Morti: 19

Matrimoni: 14

Nascite

Plan Nivia di Luigi Arcangelo; Martini Diletta di Francesco; Gasparinetti Giuseppe di Antonio; Romano Gino di Gio. Batta; Biasone Mario di Ettore; Romanello Antonio di Eugenio; Seravalle Sergio di Giovanni; Turcutto Lucia di Antonio Luigi; Cainero Luciano di Tomaso.

Illegittimi n. 5.

Morti

Barbetti Pietro fu Gio. Batta di anni 81 agricoltore; Zaghis Luigia vedova Sandri fu Luigi di anni 57 pensionata; Rubich Luigi fu Domenico di anni 77 pensionato; Tesoratti Paolo fu Enrico di anni 41 contadino; Rassatti Pietro di Santo di anni 19; Lendaro Giuseppe fu Giovanni di anni 70 muratore; Dreschig Angelo fu Giuseppe di anni 30 contadino.

Pubblicazioni di matrimonio

Pegoraro Gino litografo con Maddalena Luigia impiegata; Franzolini Giuseppe agente di custodia con Degano Maria sarta.

Matrimoni

Querin Aristide falegname con Pittia Irma domestica; Stefanutti Sergio capitano R. A. con Pascolo Giuseppina civile; Lunazzi Mario agente commercio con Bevilacqua Ada commessa; Bisanti Girolamo sottobrigadiere finanza con Rallo Maria Antonia casalinga.

Imposta per l'abbonamento sui materiali da costruzione

La Direzione della Ditta appaltatrice delle Imposte di Consumo ricorda che il termine per presentare le denuncie relative allo abbonamento obbligatorio per il pagamento della imposta sui materiali da costruzione — come da manifesto podestarile in data 15 maggio 1935 XIII — scade il *30 giugno corrente.*

Gli appositi moduli di denuncia potranno, dagli interessati, essere ritirati e riconsegnati all'Ufficio centrale delle Imposte di Consumo, via Mercatovecchio 12 I p. I contravventori saranno soggetti alle penalità di legge.

Cozza con la moto contro un autocarro

Italico Pilutti d'anni 46 falegname, percorreva ieri mattina in motocicletta, Via San Osvaldo. Allo sbocco di detta via, in via Pozzuolo, non potendo arrestare la moto, andava a sbattere violentemente con la faccia contro il fianco di un autocarro con rimorchio che in quel mentre transitava. Il Pilutti, che nell'urto aveva riportato lesioni alla testa ed al naso, è stato trasportato all'Ospedale ed ivi accolto guaribile in una decina di giorni.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Agli Orfani di Guerra di Udine. — Per onorare la memoria della piccola Maria Comessatti: Odella Zuccaro, L. 5; Anita e Gabriella Carlini, 20; fam. Gio. Batta Missana, 10.

All'E. O. A. — Leone Bastianello, L. 5 — Per onorare la memoria della piccola Maria Comessatti: dipendenti della ditta G. Comessatti e della farmacia, L. 30. — Per onorare la memoria di Vittorina Sanzuoi moglie del collega rag. Primo Pittoni: la Direzione e il personale della Banca del Friuli offrono L. 150.

Alle Dame di Carità di S. Giorgio. — Per onorare la memoria della nipotina Maria Comessatti: la zia Dina Comessatti e figli, L. 100.

All'Asilo Immacolata. — Per onorare la memoria della piccola Maria Comessatti: avv. Giacomo Centazzo, L. 10.

Alle Orfanelle di via Rivis. — Per onorare la memoria della piccola Maria Comessatti: Angelina Granza ved. Bergogna, L. 10; Maria e Giacomo Colles, 10; Letizia e Cesare Gortani, 10.

Al Rifugio Bambin Gesù. — Per onorare la memoria della piccola Maria Comessatti: fam. Frati, L. 10.

All'Istituto Tomadini. — Per onorare la memoria della piccola Maria Comessatti: fam. Frati, L. 10.

Alla Piccola Casa Ozanam. — Per onorare la memoria di Anna Candussio: Anna Giannelli, L. 10.

Alla Casa di Ricovero. — Per onorare la memoria della piccola Maria Comessatti: Vittorio Fattori, L. 25.

Treni serali per Tarcento

Questa sera, martedì, sulla tranvia Udine - Tarcento, sarà effettuato un treno straordinario in partenza da Udine alle 21,25 e ritorno da Tarcento alle 0,10.

Il biglietto di andata - ritorno acquistabile sui treni delle 19,30, 20,30 e 21,25 al prezzo di lire 6, dà diritto, come è noto, all'ingresso gratuito al Caffè Giardino Fant.

Nozze

Domenica mattina, nella parrocchiale di San Giorgio si sono uniti in matrimonio la signorina Flora Busetto ed il sig. Angelo De Re noto negoziante della città. Testimoni i signori: dott. Giacomo Luchini ed il rag. Ciro Ticò. Durante la funzione, un quintetto d'archi ha suonato scelti brani di musica. Agli sposi voti augurali.

Tabaccheria di Buia visitata dai ladri

L'altra notte la tabaccheria di Ida Ursella da Sottocostone di Buia, è stata visitata dai ladri. Rotta l'inferriata di una finestra i mariuoli sono penetrati con facilità nel negozietto riuscendo ad asportare sigari e sigarette nonchè francobolli, per qualche centinaio di lire.

Diffida

Con provvedimento 14 giugno 1935 XIII, il Presidente del Tribunale di Udine ha ordinato l'annotamento definitivo di fermo sul libretto di risparmio al portatore N. 021 della Cassa di Risparmio di Udine, Agenzia di Maniago, dichiarato smarrito, intestato a Rizzi Redentore, con un credito al 31 dicembre 1934 di L. 26.614,53 ed ha diffidato l'ignoto detentore del medesimo a presentarlo nella Cancelleria del Tribunale di Udine, entro il termine di mesi sei, per far valere le sue eventuali opposizioni in confronto degli eredi di Iacob Maria ved. Roman ved. Mauro, salvo ordinare il rilascio di un duplicato del sopradetto libretto alla scadenza, senza opposizioni, del suindicato termine.

Avv. Antonio Biasotti.

MONTE DI PIETA' DI UDINE

Il Monte di Pietà di Udine avverte che i pegni fatti nel secondo semestre 1934 (Bollettino color giallo) devono essere disimpegnati o rinnovati *immediatamente* per evitarne la vendita.

SPETTACOLI

Teatri

Puccini

Cinematografi

Cecchini

Fulmine - Dramma di audacia, di avventure e disprezzo al pericolo con vicenda amorosa con Giorgio O' Brien e «Nell' O' Day». Prezzi rib. Val. rid. - Ore 17.

Eden

La donna dai due volti - Romanzo passionale avventuroso al Marocco tra ufficiali della Legione Straniera. Novità assoluta di grande successo - Ore 17.

Impero

Susanna - Vicenda brillante e sentimentale con interpreti Lilian Harwey, Gene Raimmond e il «Teatro dei Piccoli» di Podrecca. - Ore 17.

Trattenimenti

Giardino Moretti. — DANZE — Ore 21-24 - Jazz-Band.

Direzione - Redazione - Amministrazione
Udine, Via di Prampero, 10
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura, 5

Il Popolo del Friuli

Telefoni: Direzione . . . 1-16
Redazione e Amministrazione . . . 5-60
Pubblicità . . . 5-60

IL GIORNO

Calendario

18 giugno, martedì (169-196).

S. Efrem siro, diacono e dottore della Chiesa. — Ss. Marco e Marcelliano, fratelli: incontrarono il martirio nella persecuzione di Diocleziano a Roma sulla via Ardeatina, essendo legati ad un palo e trafitti da chiodi e da lance.

Ricorrenze storiche

1836 - Su proposta di Alfonso La Marmora si istituisce in Torino il Corpo dei Bersaglieri.

1844 - I fratelli Bandiera e compagni sono denunciati ai Borboni da un traditore: Pietro Boccheciampe, corso.

1852 - Arresto a Brescia di Tito Speri.

1887 - Muore Federico III - Gli succede Guglielmo II, uno dei maggiori responsabili della ultima grande guerra.

1933-XI - Inaugurazione a Rovereto del monumento a Chiesa, Filzi ed ai Legionari della Val Lagarina.

Zodiaco

Il sole sorge alle ore 4 e 35 m. Tramonta alle ore 20 e 12 m. Fasi lunari, U. Q. il 23 corr.

Fiere e mercati

Oggi: Codroipo e Tricesimo.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati:

Ore 19 del giorno 15 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 26.5, minima 16.2.

Ore 19 del giorno 16 (bollettino delle ultime 24 ore): temperatura massima 26.0; minima 15.0.

* * *

Situazione barica. — Un'area di bassa pressione occupa l'Europa settentrionale dalle isole britanniche alla Lapponia con minimo sulla media Scandinavia. Un'altra area depressionaria interessa le regioni carpatico-balcaniche e l'alta Italia con deboli nuclei di minimo sulla Jugoslavia e sulle Venezie. Il rimanente d'Europa è in regime di pressione relativamente elevata con massimi sulla Russia centrale e sulla penisola iberica.

Probabilità. — Su tutta l'Italia le condizioni del tempo si manterranno variabili con annuvolamenti sparsi ovunque e qualche precipitazione, anche a carattere temporalesco, sulle Venezie e sull'alto e medio Adriatico. Venti moderati grecali lungo l'arco alpino e sull'alto Adriatico, maestrali moderati medio e basso Adriatico e alto Tirreno, occidentali sulla Toscana e sul Lazio, intorno libeccio sulle regioni meridionali. Temperatura in lieve aumento. Mare: agitati gli alti bacini, mosso il rimanente.

Trattoria comunale

Mattina: spaghetti al ragù; minestra in brodo; punta di petto o vitello al forno; contorni.

Sera: pasta al sugo; riso e zucchine; bistecche in tegame; frittata, contorni.

Cronaca mesta

Domenica sera, a 56 anni, dopo penosa malattia, chiudeva la sua esistenza terrena la signora Luigia Zaghis vedova Sandri; donna di specchiate virtù domestiche. Ai figli e particolarmente al fratello Gino Zaghis, le nostre più sentite condoglianze.

Vendita all'asta di oggetti sequestrati

Stamane, alle ore 10, presso la Pretura di Udine, saranno venduti all'asta vari oggetti sequestrati già costituenti corpi di reato: biciclette, armi, arnesi per la caccia ecc. L'asta è pubblica.

Cronaca minima

Il Moto Club Udinese informa i propri soci che possono ritirare presso il segretario dell'Associazione rag. Ettore Nadali, i blocchetti serie nuova — rosa, per lo sconto nell'acquisto della benzina.

Le lattivendole Angelina Rizzi in Bacchetti ed Ernesta Candolo in Dusso sono state dichiarate in contravvenzione per vendita di latte rispettivamente scremato ed annacquato.

Per aver disobbedito a quanto gli imponeva la diffida cui era sottoposto, Enoc Cecconi di anni 51 da Fagagna è stato ancora una volta arrestato dagli agenti di P. S.

Si è ferita con una punta d'ago alla mano destra, lavando degli indumenti di biancheria, Maria Querin d'anni 32 dimorante al Cormor. Guarirà in pochi giorni.

In un incidente motociclistico avvenuto in via Tricesimo, mentre ritornavano da una gita, sono rimasti feriti la signorina Pia Facini ed il sarto Giuseppe Baschiera. All'Ospedale entrambi sono stati giudicati guaribili in pochi giorni.

Causa lo scoppio di un proiettile rinvenuto in un fosso, il giovinetto Gildo Segrado di anni 13 da Sutrio ha riportato ferite alle mani, guaribili in 15 giorni, ed una ferita all'occhio destro.

Al fornaio Assuero Brusutti (via Palladio 5) è stata elevata contravvenzione. Ora l'Unione Fascista commercianti precisa che nessun eccesso di umidità è stato riscontrato nel pane del Brusutti; mentre l'eccesso di ceneri e cellulosa dipende esclusivamente dalla qualità della farina fornitagli.

La battaglia del Piave commemorata a Udine dagli Artiglieri in congedo

Il Comandante il Corpo d'Armata e il Federale assistono alla cerimonia

La commemorazione della battaglia del Piave che il 15 giugno 1918 decise le sorti della guerra, preannunziando la vittoria di Vittorio Veneto, è stata tenuta domenica nella nostra città per iniziativa dell'Associazione artiglieri in congedo.

La cerimonia si è svolta alle 10 nell'aula magna del R. Istituto Tecnico. Davanti all'ingresso, sulla piazza Garibaldi, erano piazzati due cannoni e prestavano servizio d'onore i vigili municipali. Nell'aula, accanto alla Colonnella della Delegazione dell'Arma di Artiglieria delle Tre Venezie, al labaro provinciale e alla bandiera della Federazione Provinciale Combattenti si assiepavano tutti i gagliardetti delle sezioni mandamentali, delle sezioni comunali, dei gruppi e dei sottogruppi e, con i vessilli erano pure intervenute le madrine.

Tutte le più cospicue autorità erano presenti: S. E. il Comandante il Corpo d'Armata col comandante l'Artiglieria del Corpo d'Armata, il Segretario Federale col V. Segretario feder., i rappresentanti di S. E. il Prefetto, del Preside della Provincia, del Podestà, l'ispettore dei Fanti in congedo, il presidente della Sezione Volontari di guerra e degli Azzurri di Dalmazia, rappresentanti delle varie associazioni d'arma e numerosi ufficiali di tutti i Corpi del Presidio. La Milizia Dicat aveva mandato un manipolo armato e la propria banda.

Gli ospiti sono stati accolti dal rag. Conti, reggente la Delegazione delle Tre Venezie dell'Associazione Arma di Artiglieria dal presidente provinciale ten. Tognini e dal segretario-tesoriere Del Negro.

L'aula era affollatissima di artiglieri in congedo e di cittadini.

Dopo brevi parole del ten. Tognini di saluto alle autorità la banda ha suonato la Marcia Reale e «Giovinezza». Quindi ha tenuto l'orazione il ten. dott. Gambardella, valoroso combattente decorato di medaglia d'argento ed attivo organizzatore dell'Associazione Artiglieri. Egli ha rievocato ed esaltato con vibranti parole le epiche fasi della battaglia del Piave, nella quale l'Artiglieria si è coperta di gloria, accanto ai fanti, contribuendo magnificamente alla disfatta austriaca. Alla fine dell'appassionata orazione — che ha suscitato vivo entusiasmo — l'oratore è stato lungamente applaudito.

Dopo la commemorazione S. E. il generale Guillet si è compiaciuto distribuire gli attestati di benemerenza rilasciati ad artiglieri in congedo dal Comando di Artiglieria del Corpo d'Armata per la assidua frequenza al corso postmilitare. La banda ha intonato l'inno al Piave, quindi di nuovo la Marcia Reale e Giovinezza.

Si è composto un corteo, che, preceduto dalla banda e dalle insegne, ha percorso le vie cittadine ed ha sfilato davanti alle autorità convenute sulla gradinata della Loggia del Lionello, recandosi a deporre una corona di alloro nel Tempietto ai Caduti. Un minuto di silenzio, note degli inni nazionali, quindi il corteo, ricompostosi, sotto una pioggia di manifestini gialli inneggianti all'Artiglieria, ha percorso via Vittorio Veneto e via Carducci portandosi alla Casa del Littorio, dove un'altra corona è stata deposta nel Sacrario dei Martiri.

L'anniversario della fondazione del Corpo dei bersaglieri

Storia di glorie - La commemorazione a Palmanova domenica prossima - La fanfara di Udine premiata a Trieste

(R.). — Ricorre oggi il 99° anniversario della fondazione del Corpo dei Bersaglieri.

Li creò nel 1836 Alessandro Lamarmora, allora maggiore dell'Esercito di Carlo Alberto, volendo offrire alla Patria soggiogata e lenta uno strumento di liberazione, una suggestione di rapidità. Ma dove aspettare dodici lunghi anni prima di poterlo mettere alla prova. La prova fu luminosa: *Goito.* I primi critici tacquero, l'Italia delirò di ammirazione, gli stranieri invidiarono e tentarono imitare: tentativo più volte da essi ripreso senza nessun esito, perchè il bersagliere è una cosa tutta d'Italia, come certi colori del suo cielo e del suo mare; come certi irriproducibili e intrasportabili succhi della sua terra.

Nel '48 Alessandro Lamarmora era diventato colonnello; ma volle guidare in persona una terza compagnia per essere egli a condurre al primo fuoco i suoi figlioli. E fu il primo bersagliere ferito: una palla di fucile gli spezzò la mascella deformando il bel volto dell'antico paggio dell'imperatore. Dopo Goito, Monzambano, Borghetto, Pastrengo, Santa Lucia, Goito nuovamente con tutte le compagnie del secondo battaglione, e Governolo con l'impeto irresistibile del capitano Lions, e Rivoli, ove l'irruenza di Vicarini, si oppone ad un nemico tre volte maggiore; e Santa Giustina, Sona, Staffalo, Custoza, Sommacampagna, Volta, La Sforzesca, Mortara... Inutilmente, come inutilmente alla «fatal Novara», Lamarmora ebbe due cavalli uccisi sotto e i suoi combatterono leoninamente, stretti ogni intorno dagli ussari austriaci, e Lions morì di una palla di cannone.

Non inutilmente per l'avvenire.

E l'avvenire fu il subito presente: la spedizione di Crimea cui parteciparono cinque battaglioni scelti. La Cernaia, Sebastopoli e il Ponte di Traktir ricordano ancora oggi i bersaglieri come una creazione di leggenda.

«Figlioli, non ci lasciamo passar avanti dagli Zuavi», gridava il tenente Prevignano. Mancando le munizioni servirono le pietre dei trinceramenti. Ma già non vedeva più le glorie dei suoi il creatore di quell'impeto; da due mesi giaceva nel cimitero di Kadikoi, d'onde soltanto 23 anni orsono fu trasportato in Italia, a Biella.

Rivisse subito nell'irruento e vittorioso spirito, a Solferino, a Palestro, a Castelfidardo. La situazione si ampliava: Le due compagnie del '36 erano nel '60 ventisette battaglioni. Rivisse ancora in questa ultima guerra, in Carnia, in Cadore, nel Trentino, nel Friuli.

Impeto e giocondità della nostra terra, ironia ed entusiasmo, bontà e violenza. Il bersagliere nelle marcie serrate lungo le polverose strade del piano, o nello irresistibile attacco alla baionetta inastata, o nei balli rumorosi sulle aie dei paesi occupati, sembra portar attorno in pace e in guerra, all'ombra delle piume orgogliose una ineffabile profumo di giocondità che fa saporoso il pericolo e bella la morte: e non senza un nobile significato l'Italia, eterna innamorata della bellezza nella forza, ha prescelto istintivamente il bersagliere a rappresentare la bellezza e la forza della nostra Nazione; la sua agilità, la irruenza con cui domina i secoli, la gioia con cui gode e vince la vita.

* * *

La Sezione di Udine commemorerà l'anniversario della fondazione del Corpo domenica 23 a Palmanova ove converranno pure i bersaglieri di Pozzuolo e Mortegliano per l'inaugurazione di quella sottosezione e del labaro alla presenza delle autorità locali.

Apprendiamo pure che i bersaglieri di Udine si meritarono all'adunata di Capodistria e Trieste per «*il maggior numero di intervenuti con fanfara e per la disciplina*» la medaglia d'oro del Corpo d'Armata di Trieste.

L'assemblea degli agenti e rappresentanti di commercio

L'intervento del Presidente della Federazione Nazionale

Presso la sede dell'Unione Fascista commercianti si è svolta domenica scorsa l'assemblea del Sindacato agenti e rappresentanti di commercio, presieduta dal comandante Chiozzi, presidente della Federazione Nazionale di categoria.

L'assemblea, imponente per numero, ha accolto con una calorosa dimostrazione di simpatia il comandante Chiozzi, al quale il cav. uff. Enrico Broili, presidente dell'Unione, ha porto il cordiale saluto dei commercianti friulani, dicendosi fiero di presentargli, saldamente inquadrato, il Sindacato agenti e rappresentanti di Commercio, che ha raggiunto in breve tempo, grazie all'opera intelligente ed attiva del presidente camerata Enea Caine, un grado di notevole efficenza.

Il camerata Caine ha quindi svolto la propria relazione, in cui ha riassunto, in rapida quanto efficace sintesi, l'attività organizzativa della categoria, che fu tra le primissime a portare la propria adesione al movimento sindacale fascista, e che attraverso il sindacato locale diede opera intensa ed attivissima, in tutte le successive fasi d'inquadramento, per il riconoscimento delle legittime aspirazioni dei rappresentanti di commercio.

Egli ha quindi rilevato come lo inquadramento attuale sia il più consono alla figura del rappresentante, e come in seno alla Federazione Nazionale, che ha ottenuto il suo riconoscimento giuridico, la categoria abbia finalmente trovata l'unità necessaria per la valida tutela dei suoi interessi.

Tale organismo, inquadrato nel Regime Corporativo, posto sotto la direzione di un abile nocchiero come il Comandante Chiozzi, appoggiato nel suo grave compito dall'on. Racheli, ha portato in brevissimo tempo ottimi frutti. Si è già infatti potuto concludere l'accordo economico collettivo per la categoria, che rappresenta un primo passo sul terreno concreto per la realizzazione di quei postulati che invano erano stati sostenuti durante tanti anni dalle precedenti organizzazioni.

Il camerata Caine concluse assicurando il Presidente Federale che gli agenti e rappresentanti di Udine, sapranno rendersi degni dell'organizzazione nella quale sono fieri di essere inquadrati con disciplina fascista.

Il comandante Chiozzi ha quindi ringraziato il camerata Broili per il suo saluto e per l'appoggio validissimo che egli dà alla categoria, ed ha elogiato il camerata Caine per la sua esposizione, frutto della passione con cui egli, anche in altri tempi di deplorevole apatia, si è prodigato per risvegliare la categoria e raccoglierla in un organismo vivo ed operante. Premesso che sopratutto al clima nuovo creato dal Regime corporativo fascista è dovuta la possibilità di giungere alla stipulazione dell'accordo economico collettivo, il comandante ha illustrato l'accordo stesso, rispondendo anche a varie interrogazioni su taluni punti di maggiore importanza.

L'assemblea ha quindi espresso al Comandante Chiozzi la più viva soddisfazione per i risultati conseguiti attraverso la sua appassionata attività, ed ha deliberato l'invio di un telegramma di omaggio al presidente confederale on. Racheli.

La riunione si è chiusa col saluto al Duce.

I promossi

Alla Scuola d'Avviamento

R. Scuola Secondaria di Avviamento Professionale Tipo Commerciale «Pacifico Valussi»:

Alunni promossi alla classe II. — *I. A:* Candusso Primo; Croattini Bonaldo; De Wrachien Antonio; Driussi Elio; Fabris Bruno; Flappo Mario; Floreano Mario; Geatti Adriano; Gregoratti Walter; Londero Edgardo; Menotti Giuseppe; Michieli Renzo; Morandini Lionello; Pilon Guido; Stefanutti Mario.

I. B: Angelini Luigia; Bastianello Angela; Bassi Alice; Cesca Cesarina; Costaperaria Evelina; De Blasi Fedra; De Pascal Gustava; Lazari Luciana; Marquadi Vitalina; Moschioni Cesarina; Pagnutti Giulia; Puppini Silvana; Querini Wally; Rebeschini Antonietta; Rossi Onilla; Tecco Silvana; Trevisan Maria; Tulisso Lina; Zanini Lida.

I. C: Bulfoni Regina; Coviz Bianca; Dentesano Iolanda; Maria Driussi; Fantini Lina; Garofalo Maria; Pizzamiglio Idelma; Rosettani Maria; Tanasi Concetta; Tosoni Bianca; Tonutti Ada; Vicario Maria.

I. D: Biondi Elio; Bonetti Lodovico; Buzziolo Renzo; Comini Fiorello; Del Gobbo Nino; De Martis Gustavo; Fattori Luigi; Felace Bruno; Landi Gian Carlo; Lizzi Pietro; Lodolo Renato; Mauro Mario; Misson Rosario; Moreale Enzo; Ottogalli Ruffino; Passerino Mario; Pittana Beniamino; Prosdocimo Alfredo; Rizzello Armando, Tanassi Giacomo; Urban Paolo; Zilli Walter.

I. E: Balbinot Guido; Beltrame Mario; Bettuzzi Nello; Canciani Luciano; Castellani Walter; Ceron Ugo; Cossutti Rino; Cossutti Renzo; Del Torre Marzio; Di Giorgio Orlando; Ersettig Walter; Esposto Tullio; Falcomer Emilio; Foschia Nicolò; Maestrutti Ermes Piccoli Ardesio; Taiariol Mario.

I. F: Bortolomeazzi Gino; Bortuzzo Bruno; Buffa Guido; Costa Ado; Dose Iginio; Gottardis Elio; Siardi Giovanni; Stefani Mario; Sturam Olinto; Venturini Renzo; Zuccolo Alido.

I. G: Callegari Oscar; Ciocchiatti Giovanni; Ferraro Antonio; Ferrari Gaetano; Franzolini Mario; Furlani Giacomo; Giorgi Luigino; Ierin Giorgio; Lugano Sergio; Modonutti Agostino; Negrini Virginio; Petri Enore; Petri Veraldo; Piccoli Dino; Pravisani Remo; Querini Onorio; Razza Adelchi; Rizzi Ettore; Zilli Romeo.

I. H: Bertoni Angelo; Carli Antonino; Cecconi Camillo; Chiandetti Terenzio; Domini Dionello; Mantoani Dino; Manzano Aldo; Micelli Luigi; Scalco Gastone; Totis Fausto; Zaniboni Cesare.

Promossi dalla classe II alla III. — *Classe II A:* Belgrado Carlo; Bonanni Lucio; Coan Sisto; Coccolo Giovanni; Larese Aldo; Macuglia Luigi; Marzullo Aldo; Morandini Giovanni; Muner Guido; Ruiti Orazio.

II B: Antonelli Carmela; Bugno Nives; Coccolo Nella; Da Prat Maria; Del Fabbro Maria; Missoni Silvia; Panazzolo Anna; Pian Renza; Triches Attilia.

II C: Anderloni Achille; Bertolla Giuseppe; Bosio Silvana; Castenetto Antonillia; Ceccato Ettore, Cheli Adelardo; Garlatti Agostino; Garofoli Ottorino; Patrielli Lucia; Pignoni Bruno; Romano Bruno; Rossi Rita; Zilli Giuditta.

II. D: Bastianutto Alessandro; Bazzara Dario; Bucini Arduino; Carini Mario; Casarotto Giovanni; Cogoi Lino; Del Negro Carlo; Masolini Alfranco; Mason Romeo Bruno; Nadalini Gino; Rizzardi Pietro; Virgilio Pietro; Vittori Sergio; Zucchini Bruno.

II. E: Agostinis Ivo; Bertino Domenico; Bisiani Oreste; Cengarle Pietro; Chiarcossi Arcangelo; D'Osualdo Bruno; Driussi Gastone; Fabbro Rino; Feruglio Loris; Fontanini Mario; Foramitti Giuseppe, Francescato Galdino; Maddaleni Sergio; Michieli Luigino; Modotti Lino; Nascimbeni Cesare; Sfreddo Narciso; Venturini Luigi.

Penombre

A Basiliano, i Carabinieri di quella stazione hanno proceduto all'arresto del ventenne Celso Fasan per atti innominabili in danno di una ragazza del paese.

Bambino morsicato da un cane

Il fanciullo Luigi Pizzoli d'anni 10, dimorante in via Pracchiuso, mentre si trovava in un negozio è stato morsicato alla mano sinistra da un cane. Accompagnato il fanciullo all'Ospedale è stato ivi medicato e giudicato guaribile in pochi giorni salvo complicazioni.

Una moto contro le sbarre di un passaggio a livello

Una ragazza morta - Due feriti

Ieri nel pomeriggio Giuseppe Pippo d'anni 25, commesso, la fidanzata sua Anna Aldosi, d'anni 22, e la cugina di costei Isolina Sartori in Bortolussi d'anni 24, tutti da Villotta da Chions, giungevano con una motocicletta nella nostra città per una gita di piacere e per alcuni acquisti. Verso le ore 22.30 i tre gitanti risalivano in motocicletta, per ritornare al loro paese. Guidava il Pippo; sul seggiolino posteriore prendevano posto la Aldosi ed ultima la Sartori.

Abbastanza velocemente il veicolo procedeva lungo lo stradone di Viale Venezia giungendo nei pressi del passaggio a livello di Santa Caterina. Ivi proveniva in senso inverso un'automobile e, sia che i fari di essa abbiano abbagliato il motociclista, sia per la discreta velocità cui era lanciata la moto, il guidatore di essa non si è accorto che le sbarre del passaggio a livello erano chiuse; o più precisamente se n'è accorto quando era troppo tardi per evitare il cozzo violento contro di esse. Tutti e tre i gitanti sono stati sbalzati dalla macchina e scaraventati contro le sbarre; il Pippo e la Sartori riportavano lesioni alla testa ma non apparentemente gravi. La Aldosi purtroppo, in seguito ai colpi ricevuti alla testa ed al petto, rimaneva cadavere all'istante. I due feriti, con un'automobile di passaggio, sono stati trasportati all'Ospedale ed ivi accolti dal dott. De Checco che ha riscontrato al Pippo una ferita escoriata alla regione interscapolare destra ed alla Sartori ferite multiple alla faccia ed alla testa; entrambi sono stati trattenuti in osservazione. Sul luogo della disgrazia si sono recati i carabinieri per il piantonamento del cadavere e per le constatazioni di legge.

ULTIME NOTIZIE

Il conflitto in Estremo Oriente

Contrasto di vedute fra le autorità militari giapponesi

Tokio, 17

Secondo una decisione che sarebbe stata presa dagli ufficiali dello Stato Maggiore giapponese dell'Esercito del Kwantung a Chang Chung, le truppe dello Chahar, comandate da Sung Cheh Juan, Governatore della provincia, saranno considerate, a partire da oggi, come un'orda di banditi. Si rimprovera alle truppe del Chahar di avere violato la tregua firmata il 2 febbraio a Tatan.

Il Ministro della Guerra smentisce che si intenda istituire un nuovo Governo indipendente nella Cina del Nord, in seguito alla conclusione dell'accordo militare. Però, secondo informazioni degne di fede due correnti di vedute sembrano delinearsi fra le autorità militari giapponesi: una parte, rappresentata dal gen. Donaira, vuole porre francamente sotto il controllo dell'Esercito del Kwantung tutta la Cina del Nord mentre un'altra parte è propensa ad ascoltare i consigli di Tokio in favore di una politica relativamente moderata, basata sui guadagni già ottenuti. Il gen. Donaira ha dichiarato oggi che i cinesi non hanno accettato che le domande verbali. «Ma questo — ha detto — non è tutto ciò che noi desideriamo. La questione del Chahar è molto scottante». Il gen. Dohaira ha soggiunto che il tenente colonnello Matsui si sarebbe recato a Chang Chung per ricevere nuove istruzioni.

Giunge notizia da Hon Kong che, dopo un duello di artiglieria coi forti di Canton, gli incrociatori «Haichi» ed «Haishen» sono fuggiti in altomare. Essi avevano nel 1933 disertato il Governo di Nanchino per passare a quello di Canton. Il loro equipaggio è ora malcontento del trattamento che il Governo di Canton ha fatto loro.

(Radio Stefani)

I contatti inglesi con Tokio e Pechino

Londra, 17

Rispondendo alla Camera dei Comuni ad una interrogazione relativa agli ultimi sviluppi della situazione del nord della Cina, sir Samuel Hoare ha oggi detto che egli è rimasto e rimane in comunicazione coi rappresentanti britannici a Tokio e a Pekino e per il loro tramite coi governi del Giappone e della Cina.

Secondo un rapporto inviato al Governo britannico dall'Ambasciatore d'Inghilterra a Tokio il Ministro degli Esteri giapponese afferma che l'azione delle autorità militari giapponesi è stata presa al di fuori di ogni sua iniziativa. Il Ministro degli Esteri tuttavia sembra abbia approvato l'atteggiamento dei capi militari per ciò che concerne la provincia dell'Hopei ed alle esigenze formulate in quella regione, specialmente per quanto riguarda la partenza delle truppe ed i cambiamenti amministrativi. Invece il Ministro sembra essere contrario ai provvedimenti presi dallo Stato Maggiore giapponese riguardo al Chahar.

(Radio Stefani).

Feste e messe per la pace del Chaco

Rio de Janeiro, 17

Nella chiesa di Sant'Anna il Cardinale Leme ha celebrato una messa solenne per la pace raggiunta nel Chaco. Si prepara una festosa accoglienza al Ministro degli Esteri Macedo Soarez al suo ritorno a Buenos Aires.

Si ha da Assuncion che ivi continuano le feste per la celebrazione della pace.

Una folla di gente continua a sfilare per le strade e negli ospedali ove si trovano i feriti di guerra. Si ritiene, generalmente che il congresso ratificherà il protocollo di pace firmato a Buenos Aires.

Domani faranno una visita a Montevideo i Ministri degli Esteri del Paraguay e della Bolivia. Si prepara loro una accoglienza entusiastica. La giornata sarà dichiarata festiva.

L'urto di un transatlantico contro una nave carboniera

Londra, 17

Si annuncia ufficialmente che il transatlantico «Empres Of Britain» ha avuto una collisione con la nave carboniera inglese «Kalaristan» nel golfo di Saint Laurent (Canadà). Un incendio è scoppiato a bordo del «Kafaristan» ed il transatlantico ha raccolto l'equipaggio.

La morte del sen. Manfroni

Roma, 17

E' morto il senatore prof. Camillo Manfroni. Egli era nato a Cuneo il 13 giugno 1863. Professore di storia successivamente nella Accademia Navale di Livorno (1886-96) e nella Università di Genova (1896-900) e di Padova (1900-1925) insegnò dal 1925 storia e politica coloniale nella Facoltà di scienze politiche nell'Università di Roma. Diresse dal 1927 la rivista delle Colonie Italiane. Presiedette a Padova la «Dante Alighieri» ed era membro dell'Accademia dei Lincei, del R. Istituto di Lettere e Scienze e della R. Deputazione di storia di diverse provincie. Lascia un centinaio di pubblicazioni storiche. Nel 1929 era stato nominato senatore.

Medaglie al valore atletico

Roma, 17

Oggi presieduti dal Segretario del Partito e presidente del CONI si sono riuniti i fascisti Sen. Paolo Thaon de Revel, on. Marcello Diaz Duca della Vittoria, conte ing. Alberto Bonacossa, console generale Giorgio Vaccaro e dott. Attilio Grumelli, assente giustificato il generale Carlo Monti, componenti il comitato di presidenza del CONI, per l'esame delle proposte di concessione delle medaglie al valore atletico e delle stelle al merito sportivo. Le proposte saranno sottoposte all'approvazione del Duce.

Il Segretario del Partito ha ricevuto nel Palazzo del Littorio il Segretario del P.N.F. della Repubblica di S. Marino.

38.677 viaggiatori sui treni popolari di domenica

Roma, 17

Ieri 16 con 59 treni popolari e su di un percorso medio di andata e ritorno di Km. 359 sono stati trasportati sulle Ferrovie dello Stato 38.677 viaggiatori.

Il programma per il giorno 20 (Corpus Domini) e per la prossima domenica 23 corrente è già stato diramato.

Tenta di volare in un sol giorno dall'Inghilterra all'Africa e ritorno

Londra, 17

Il capitano Percival, costruttore di aeroplani, è partito oggi alle ore 1.30 per tentare di effettuare un volo Inghilterra-Africa e ritorno in un giorno solo. Egli spera di raggiungere senza scalo e ritornare a Londra questa sera.

Orano, 17

Il capitano Percival, partito durante la notte da Londra, ha preso terra qui alle ore 8.40 avendo percorso una distanza di 1400 miglia in sette ore e dieci minuti. Egli spera di essere di ritorno a Croydon alle 18.30 o anche prima. Lo scopo di questo volo è di mostrare la capacità meravigliosa di un aeroplano leggero moderno. Si parla molto delle imprese di grandi aeroplani, ha detto il capitano Percival, ma il pubblico però non deve dimenticare i progressi raggiunti nel campo dei piccoli apparecchi. *(R. S.)*

Mille torri in Russia costruite per le prove dei paracadutisti

Mosca, 17

Nel corso dell'estate, a cura delle organizzazioni della «Ossoaeiatthim» saranno costruite oltre mille torri per paracadutisti, la maggior parte delle quali avranno un'altezza di 25 metri. Esse saranno destinate a prove di allenamento per paracadutisti. In tutti i circoli di aviazione si stanno inoltre creando torri metalliche di 60 metri di altezza pure destinate a lanci di prova per i paracadutisti.

Due disastri ferroviari in Inghilterra

14 morti e 62 feriti

Londra, 17

Due disastri ferroviari, uno dei quali gravissimo, sono avvenuti in Inghilterra.

Quattordici persone sono rimaste sfracellate e trenta gravemente ferite (quattro di esse sono agonizzanti negli ospedali) nella catastrofe ferroviaria avvenuta lungo la strada ferrata che unisce Londra a New Castle. La sciagura che senza dubbio è una delle più tragiche che si ricordino in Inghilterra è successa a circa centocinquanta chilometri da Londra a Welwyn nella Contea di Hertford. Un treno rapido proveniente dalla Capitale e diretto a New Castle era fermo nella stazione di Welwyn quando sullo stesso binario è sopraggiunto a tutta velocità un treno diretto a Leeds. L'urto è stato inevitabile. Il convoglio che era fermo è stato letteralmente distrutto dall'investitore che è penetrato per tutta la sua lunghezza nelle vetture del treno che sostava.

Nel secondo disastro, avvenuto nelle prime ore di ieri mattina, a Gourock (Scozia sud occidentale) sono rimasti feriti trentadue viaggiatori, alcuni dei quali versano in grave stato. Il treno era occupato in massima parte da escursionisti che si recavano nelle spiaggie del canale della Clyde. Il funzionamento dei freni, non ha potuto essere fermato nella stazione ed è andato a cozzare contro un muro. I feriti più lievi sono stati trasportati all'ospedale.

Sono state naturalmente aperte delle inchieste per accertare le responsabilità dei due disastri.

I cavalieri italiani trionfano a Budapest

Kechler nella squadra vittoriosa

Budapest, 17

La squadra dei cavalieri italiani, composta dal magg. Bettoni, dal cent. Kechler e dai tenenti Bonivento e Gutierrez, ha vinto la Coppa delle Nazioni offerta dal Reggente d'Ungheria, precedendo la squadra tedesca e quella ungherese.

IN BREVE

ESTERO

L'Emiro Saud, Principe Ereditario dell'Arabia saudita, è arrivato a Londra, ove sarà ospite del Re.

Vice presidente della settima assemblea plenaria delle agenzie telegrafiche della stampa europea, che si tiene nella stazione climatica di Strbskepleso (Cecoslovacchia) è stato nominato il gr. uff. Morgagni dell'Agenzia Stefani.

Beorlio Brocchieri, il quale è in viaggio aereo assieme alla consorte, ha compiuto la transvolata del circolo polare a bordo di un apparecchio anfibio.

I corridori italiani hanno conquistato le seguenti posizioni nella corsa automobilistica cecoslovacca delle mille miglia (categoria fino a 1100): 1. Minio, 3. Borgo, 5. Capelli, 6. Matrullo tutti su Fiat. La coppa della Legazione italiana è stata assegnata a Peverelli.

Il co. Volpi, commissario per l'Italia all'Esposizione di Bruxelles, è stato ricevuto ufficialmente dal Borgomastro di Anversa, al quale ha consegnato un bassorilievo in bronzo raffigurante il leone di S. Marco, dono della città di Venezia.

L'aviatrice francese Maryse Hilsz, ha battuto il record mondiale femminile di altezza raggiungendo 11.800 metri.

Una squadriglia di aviazione francese, che restituisce alla R. Aeronautica inglese la visita che una squadriglia di questa ha fatto l'anno scorso in Francia, è arrivata all'Aerodromo di Norfolk.

La nave francese «Ailette» è arrivata nel porto di Swinemuende. E' questa la prima volta dopo la guerra che una nave da guerra entra in un porto tedesco.

Le navi sovietiche «Stalingrado» e «Anadyr» lasceranno fra breve Wladivostock per Murmanske. Sarà questa la prima volta che avverrà la traversata dell'Oceano artico da parte di due navi mercantili.

Una pepita d'oro del peso di quattro chilogrammi e 171 grammi è stata trovata nella regione Aetricher verso Nastalich (Russia).

Il corridore MacDonald di Londra è morto, avendo urtato contro il parapetto di un ponte nella corsa disputatasi a Douglas.

INTERNO

Il Ministro Rossoni e il Sottosegretario Lantini hanno assistito a Bologna a importanti riunioni di agricoltori e particolarmente al convegno delle colture industriali. Quindi si sono recati a Molinella, dove erano convenuti circa 20 mila rurali. Hanno parlato l'on. Angelini, l'onorevole Lantini e l'on. Rossoni.

I convegni corporativi e di categoria si susseguono a Padova nei quartieri della Fiera: ieri si è svolto quello dei commercianti di legname.

UMBERTO MELANI
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»